



Università di Foggia

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**CORSO DI LAUREA
INTERATENEO
IN INGEGNERIA GESTIONALE (L-9)**



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

FRONTESPIZIO	
D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio.....	
D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	
D.CDS.3: La gestione delle risorse	
D.CDS.4: Riesame e miglioramento.....	
Commento agli indicatori	

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Corso di laurea in Ingegneria gestionale
Classe: L-9 – Ingegneria Industriale
Sede: Università degli Studi di Foggia (interateneo con il Politecnico di Bari)
Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Primo anno accademico di attivazione: 2020-2021

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Componenti indispensabili

Prof. Nicola Bellantuono	(Coordinatore del CdS)
sig. Francesco Chiappa	(rappresentante degli studenti)
sig. Vincenzo Salvato	(già rappresentante degli studenti – uditore)

Altri componenti

prof.ssa Annalisa Mastroserio	(Docente del CdS)
prof.ssa Maria Luisa Amodio	(Docente di Riferimento del CdS)
prof. Raffaello Pio Iavagnilio	(Docente del CdS)
prof.ssa Maria Grazia Guerra	(Docente di Riferimento del CdS)
prof. Francesco Facchini	(Docente di Riferimento del CdS)
prof.ssa Clelia Altieri	(Docente di Riferimento del CdS)
dott.ssa Valeria Gentile	(Responsabile del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Agraria/Ingegneria)
sig.ra Anna De Devitiis	(Collaboratore del Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Agraria/Ingegneria)
dott.ssa Viviana Gigantiello	(LOTRAS S.p.A. – componente esterno Rappresentante del mondo del lavoro)

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data: 15/01/2025.

Oggetto della discussione: Stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi all'assicurazione della qualità: Riesame Ciclico 2024 L-9

Il Coordinatore ricorda che il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. Considerato uno dei documenti chiave presi in esame dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il RRC deve mettere in luce prevalentemente, la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Nello specifico, il RRC è composto dai seguenti ambiti:

- D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS;
- D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS;
- D.CDS.3 - La gestione delle risorse del CdS;
- D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS.

Ciascun ambito contiene la descrizione delle azioni correttive poste in essere dal precedente RRC, l'analisi della situazione sulla base dei dati e la definizione di obiettivi e delle azioni di miglioramento.

Il Coordinatore propone pertanto all'attenzione del GAQ il documento allegato alla convocazione, redatto sulla base delle Linee guida del Riesame ciclico elaborate dal Presidio della Qualità, seguendo le indicazioni dell'ANVUR e avendo come riferimento il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (AVA 3). Il Coordinatore riferisce sinteticamente sugli obiettivi da raggiungere emersi, come dettagliati nel documento integrale posto all'attenzione dei presenti. Non essendo pervenute osservazioni, il GAQ esprime parere favorevole sulla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 20/02/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Il Direttore comunica che, sulla base delle Linee guida del Riesame ciclico elaborate dal Presidio della Qualità seguendo le indicazioni dell'ANVUR e avendo come riferimento il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (AVA 3), i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno provveduto alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

Il Direttore ribadisce che il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. Considerato uno dei "documenti chiave" presi in esame dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il Rapporto di riesame ciclico deve mettere in luce prevalentemente "la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato (dalle Linee Guida sul sistema AVA del 10.08.2017).

I singoli Coordinatori procedono, pertanto, a relazionare sui singoli corsi di studio, focalizzandosi sui punti di forza e di debolezza di ciascun CdS, per le seguenti sezioni:

PROGETTAZIONE DEL CDS-OFFERTA FORMATIVA E PROFILI IN USCITA

EROGAZIONE DEL CDS - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

COMMENTO INDICATORI

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il corso di laurea in Ingegneria Gestionale dell'Università degli Studi di Foggia è un corso interateneo erogato sinergicamente con il Politecnico di Bari. Esso è stato oggetto di riesame ciclico nel 2021 nell'ambito del processo che ha poi condotto alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di studio e della sua denominazione, a parità di classe di laurea (L9 – ingegneria industriale).

In riferimento alle attività di progettazione del corso di studio (CdS), le criticità rilevate nel precedente riesame ciclico riguardavano l'adozione di una denominazione ("Ingegneria dei sistemi logistici per l'agroalimentare") di non immediata comprensibilità che pertanto cagionava timori circa la spendibilità del titolo, deprimendo la dinamica delle immatricolazioni. Era inoltre emersa l'opportunità di meglio caratterizzare il profilo professionale dei laureati, aprendolo alla cosiddetta Industria 4.0. Ulteriori elementi di riflessione atenevano all'organizzazione della didattica e alla distribuzione degli insegnamenti.

In risposta a tali criticità sono state messe in atto azioni specifiche, tra le quali si evidenziano:

- la succitata modifica dell'ordinamento, vigente dall'a.a. 2021-2022. Essa ha dato una nuova denominazione al CdS ("Ingegneria gestionale") e introdotto due curricula: il primo, denominato "Sistemi logistici per l'agroalimentare", recepiva l'originaria caratterizzazione del corso di laurea; il secondo, denominato "Sistemi tecnologici avanzati per l'agroalimentare", intendeva rispondere alla domanda di laureati formati sulle tecnologie Industria 4.0;
- un'attività di manutenzione mirata del corso di laurea, a ordinamento immutato, che ha condotto a un nuovo regolamento didattico (vigente dall'a.a. 2024-2025). Basandosi sulle risultanze delle rilevazioni oggettive (dati ANVUR) e percettive (opinioni degli studenti, indagine Almalaurea), sulla disamina delle scelte curriculari condotte dagli studenti e sulle direttrici evolutive della figura professionale dell'ingegnere gestionale, il nuovo regolamento modifica la

disposizione temporale degli insegnamenti e fa un misurato ricorso a panieri di esami a regole di scelta in luogo dei due curricula.

Le azioni suddette sono state definite sulla scorta delle periodiche attività di valutazione, in ragione di quanto emerso nelle schede di monitoraggio annuale (SMA), nelle relazioni della commissione paritetica-docenti studenti (CPDS), dalle consultazioni delle parti interessate (CPI); sono stati discussi, a seconda dei casi, nell'ambito del Gruppo di Assicurazione Qualità del CdS (GAQ), nel Comitato di indirizzo (CoI), nella commissione paritetica Unifg-Poliba e in seno al Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università di Foggia (CdDAFNE) presso il quale il CdS è incardinato; infine, sono stati condivisi, quando previsto, dagli organi centrali di governo dei due Atenei partecipanti. Talvolta, come nel caso delle più recenti modifiche al regolamento didattico, quando le azioni da porre in essere rivestivano un carattere di particolare complessità è stato costituito un apposito gruppo di lavoro all'interno del quale erano rappresentati docenti di entrambi gli atenei e le rappresentanze studentesche. L'apprezzamento definitivo delle proposte del gruppo di lavoro è stato dato dal CdDAFNE; su di esse, inoltre, si è espresso il Collegio dei docenti del corso di laurea (riunitosi il 2 febbraio 2024), e sono state consultate le parti interessate sia attraverso la somministrazione di un questionario sia con la convocazione del COI (22-24 maggio 2024).

Un ulteriore intervento sul CdS è l'adeguamento dell'ordinamento didattico alle nuove classi di laurea, definite con il DM 1648/2023. Per tale adeguamento, in accordo alle linee guida diffuse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), si è stabilito di circoscrivere le modifiche alla sola parte tabellare delle schede RAD. Tali modifiche sono state pensate, comunque, con l'intento di preservare il piano di studi recentemente rivisto, con riserva di una sua futura rivalutazione. Specificatamente, gli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti hanno visto l'inclusione di SSD sinora non menzionati (ma previsti dal DM 1648/2023) e la rivalutazione degli intervalli di CFU per gli ambiti disciplinari previsti, così da non precludere eventuali future attivazioni di ulteriori insegnamenti utili al più compiuto raggiungimento degli obiettivi formativi. Il 19 dicembre 2024 il Consiglio Universitario Nazionale ha espresso parere favorevole alle suddette modifiche dell'ordinamento didattico.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n. 1.1	Aumentare il numero di immatricolati per anno
Interventi intrapresi	<ul style="list-style-type: none"> - La denominazione del CdS è stata modificata, semplificandola, in modo che rappresenti più chiaramente i contenuti offerti. - La revisione del regolamento didattico ha chiarito e reso più definita la descrizione della figura del laureato, del percorso formativo e degli sbocchi professionali. - Sono state attivate iniziative più incisive di orientamento mirato.

Stato di avanzamento	<p>Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti. L'obiettivo dell'azione correttiva può comunque dirsi pienamente raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il CdS ha assunto una denominazione più riconoscibile; - il regolamento didattico è stato rivisto; - gli avvisi di carriera al primo anno sono cresciuti gradualmente e sistematicamente, passando dai 38 del 2019 ai 73 del 2023 (dati ANVUR, indicatore iCooa).
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A1.a, A2.a, A4.a e C3
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **SMA Ingegneria gestionale 2024**
Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024 (su dati del cruscotto ANVUR aggiornati al 5/10/2024)
Sezione: Commento agli indicatori - Indicatori generali
Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>

- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Quadro E (Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University)
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- **Verbale Cdd DAFNE n. 3/2024**
Verbale della seduta n. 3 del 12 febbraio 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, che approva la modifica del regolamento didattico del CdS per l'a.a. 2024-2025
Punto n. 5: approvazione regolamenti didattici del corso di studio a.a. 2024-2025 (pp. 22-26)
- **Verbale Cdd DAFNE n. 12/2024**
Verbale della seduta n.12 del 22 ottobre 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, che propone l'accesso alla procedura semplificata di modifica dell'ordinamento didattico del CdS
Punto n. 12: Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 (pp. 24-26)

Documenti a supporto

- **Resoconti gruppo di lavoro manutenzione Ingegneria gestionale**
Resoconti delle riunioni del Gruppo di lavoro per la revisione del regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
Riunioni del 28/11/2023, 15/12/2023, 12/01/2024, 29/01/2024
Link: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/ingegneria-gestionale>
- **Verbale Cdd Ingegneria gestionale del 2 febbraio 2024**
Verbale della seduta del 2 febbraio 2024 del Collegio dei docenti del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
Punto n. 1:
- **Verbale CoI Ingegneria gestionale del 22 maggio 2024**
Verbale della seduta del 22 maggio 2024 del Comitato di Indirizzo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
Punto n. 1: Parere sul regolamento didattico a.a. 2024/2025 alla luce delle modifiche regolamentari apportate al corso di laurea
Link: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora*

valide?

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*
(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una progettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

Consultazioni iniziali

Il corso di laurea interateneo in Ingegneria Gestionale è l'unico corso di studi erogato presso l'Università di Foggia nell'ambito della classe di laurea L-9 (Ingegneria industriale).

La sua istituzione è avvenuta sulla scorta della consultazione delle parti interessate condotta da gennaio 2014 con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni regionali e del territorio, degli ordini professionali, delle organizzazioni imprenditoriali e di una selezione di imprese significative, sia per tramite di incontri diretti sia attraverso la somministrazione di un questionario via email. Le parti sociali avevano manifestato precipuo interesse per l'attivazione di un corso di laurea in ingegneria industriale che potesse dare risposta alla domanda di formazione di ingegneri specializzati nella gestione dei sistemi logistici in particolare per il settore agroalimentare. In quella circostanza, i soggetti interpellati hanno evidenziato come la Puglia, e soprattutto la Capitanata, sia caratterizzata da una produzione agricola di elevata qualità e specializzata nell'industria alimentare di prodotti deperibili, per i quali la disponibilità di competenze in materia di logistica resta un elemento cruciale e un volano per la competitività del territorio.

Processo di consultazione successivo

A distanza di dieci anni, le motivazioni che hanno condotto all'attivazione del CdS appaiono tuttora valide e si consolidano alla luce della rafforzata attenzione alle sfide di sostenibilità e digitalizzazione, alla necessità di essere competitivi anche in scenari internazionali di crescente turbolenza, e di ripensare i processi in chiave di efficienza, sostenibilità, inclusività e resilienza rispetto ai cambiamenti climatici. La vocazione a

rispondere alle grandi sfide globali richiede un'attenta consultazione delle parti interessate. Quest'attività investe il CdS su base periodica, di norma annuale in occasione della redazione della SUA-CdS, oltre che in concomitanza con i momenti più significativi di revisione dell'offerta formativa, come ad esempio per l'aggiornamento dei contenuti formativi del CdS (ottobre 2017 e gennaio 2018), la modifica dell'ordinamento (ottobre 2020), la modifica del piano di studi (maggio 2024).

La consultazione periodica delle parti interessate si avvale sistematicamente dell'analisi degli studi di settore, di norma scalati sulla dimensione nazionale, e in misura più contenuta di indagini dirette rivolte a soggetti rappresentativi delle peculiarità del bacino di riferimento. Ulteriori canali informali di conoscenza delle aspettative delle parti sociali sono costituiti dalle relazioni che i docenti del CdS, impegnati nell'attività di ricerca e terza missione, intrattengono con le imprese del settore e dalla collaborazione per i tirocini didattici e di orientamento previsti per gli studenti del CdS.

Le attività dirette e indirette di consultazione delle parti interessate si svolgono con continuità e generano un proficuo scambio di punti vista tra CdS e contesto esterno di riferimento. Per assicurare un coinvolgimento più sistematico e sostanziale delle parti interessate primariamente coinvolte, nel Comitato di Indirizzo del CdL siedono, accanto alle espressioni della componente docente e studentesca, anche esponenti delle istituzioni locali (Regione Puglia), delle organizzazioni datoriali e professionali (Confindustria Foggia, Ordine degli Ingegneri), e di alcune imprese rappresentative dell'imprenditoria locale (Lotras S.p.A.), di gruppi multinazionali attivi nel territorio o potenzialmente interessati a farlo (Leonardo S.p.A., Deloitte S.p.A.).

Le indagini Almalaurea e gli studi di settore attestano che l'attuale domanda di figure professionali come quelle che il CdS forma è elevata e che se ne prefigura un ulteriore rafforzamento negli anni a venire. I laureati in ingegneria gestionale, pertanto, presentano favorevoli prospettive di lavoro anche a breve-medio termine. Spesso, inoltre, essi trovano lavoro già nel corso degli studi universitari. I dati Almalaurea attestano altresì che circa il 90% dei laureati, dopo il conseguimento del titolo prosegue il proprio percorso di formazione presso altre sedi universitarie, stante l'assenza – nell'ambito dell'offerta formativa dell'Università di Foggia – di un ciclo di laurea magistrale coerente con l'acquisizione della laurea nella classe L-9. Pertanto in relazione a questo aspetto, si ritiene che le potenzialità di sviluppo possano trovare più compiuta soddisfazione attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, verticalizzandola con uno o più corsi di laurea magistrale nell'ambito dell'ingegneria industriale.

Impiego degli esiti delle consultazioni

Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate (siano esse veicolate direttamente oppure desunte su base documentale) sono analizzati dal Gruppo Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS. Esso è stato recentemente impegnato nella revisione del regolamento didattico e nell'adeguamento dell'ordinamento al DM 1648/2023 che ha definito le nuove classi di laurea. In entrambe le occasioni si è avvalso, oltre al resto, delle riflessioni emerse dalle consultazioni effettuate. Tali riflessioni hanno coadiuvato le modifiche apportate e, anche quando non abbiano trovato immediata risposta, costituiscono la base di riflessione per eventuali interventi futuri di revisione dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

- Emerge l’opportunità di ampliare la platea delle parti interessate da consultare per comprendere le direttrici di sviluppo della figura dell’ingegnere gestionale e le aspettative del mercato del lavoro.
- Gli interventi futuri di revisione dell’offerta formativa e aggiornamento dei profili in uscita potranno avvalersi in misura più spiccata delle opinioni raccolte tra le parti interessate.
- L’assenza, presso l’università di Foggia, di un corso di laurea magistrale coerente con l’acquisizione della laurea nella classe L-9 che possa rappresentare la naturale prosecuzione del percorso formativo dei triennialisti non offre elementi univoci per progettare il percorso formativo nella prospettiva della prosecuzione degli studi, coartandone le potenzialità di sviluppo.

D.CDS.1.2	DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA
<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria Gestionale 2024-2025**
 Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
 Quadri: A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, C2, C3
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
 Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
 Articolo 2 (Obiettivi formativi specifici)
 Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf
- **Verbale CdDAFNE n.3/2024**
 Verbale della seduta n.3 del 12 febbraio 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, che approva la modifica del regolamento didattico del CdS per l’a.a. 2024-2025
 Punto n. 5: approvazione regolamenti didattici del corso di studio a.a. 2024-2025 (pp. 22-26)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
- 2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

La SUA-CdS e il regolamento didattico dichiarano il carattere del CdL in relazione ai suoi aspetti peculiari, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici vengono declinati entro un quadro coerente con gli obiettivi culturali generali della classe di laurea, con i contenuti disciplinari da esso previsti e le competenze trasversali ritenute indispensabili. I profili professionali in uscita di riferimento sono, parimenti, descritti dettagliatamente; essi riflettono l'attenzione verso i domini della logistica e dei servizi tecnologici avanzati, che in occasione dell'ultima revisione dell'ordinamento didattico del CdS ha guidato l'identificazione degli obiettivi formativi specifici e la definizione dell'offerta formativa, e l'orientamento al comparto agroalimentare, che connota in misura peculiare il bacino territoriale di elezione.

La descrizione degli obiettivi formativi specifici del CdS e dei risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio), è presente nella SUA-CdS e richiamata nel regolamento didattico. Il regolamento, approvato a cadenza annuale, include inoltre una sintesi degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi di ciascuno degli insegnamenti previsti nel piano di studi. A loro volta tali contenuti sono meglio declinati nelle schede dei singoli insegnamenti (syllabi) prodotte a cadenza annuale dai docenti titolari e dettagliatamente analizzate dal GAQ sia per identificarne completezza e coerenza intrinseca, sia allo scopo di accertare la connessione con gli obiettivi formativi generali del CdS e i profili culturali e professionali in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il punto non presenta criticità. Nella prospettiva del miglioramento continuo, si demanda a una futura revisione dell'ordinamento didattico la rivalutazione dei profili professionali in uscita.

D.CDS.1.3 OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**

Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025

Articoli 2 (Obiettivi formativi specifici), 5 (Quadro generale delle attività formative), 6 (Attività a scelta dello studente) e 7 (Studio individuale dello studente), e Tabelle 1 (Piano degli studi) e 2 (Calendario delle attività didattiche)

Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**

Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025

Quadri: A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Documenti a supporto

- **Regolamento didattico di Ateneo**

Regolamento didattico generale dell'Università degli Studi di Foggia Titoli I e II

<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-11/Regolamento-Didattico-parte-I-nov2023-SITO.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU*

assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

- 2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
- 3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
- 4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Descrizione dell'offerta e dei percorsi formativi

La recente revisione del regolamento didattico, vigente dall'a.a. 2024-2025, è stata condotta in coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di ordinamento e con le conoscenze e competenze che il corso di laurea intende garantire. Il sito web dell'Ateneo pubblicizza le peculiarità del percorso formativo proposto, sia analiticamente (attraverso la pubblicizzazione dei documenti ufficiali) sia sinteticamente, in modalità multimediale (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/ingegneria-gestionale>). Per garantire una sempre maggiore chiarezza espositiva ed efficacia comunicativa, la descrizione dell'offerta formativa è interessata da un processo di progressiva revisione, fermi restando i suoi contenuti sostanziali.

Struttura del CdS e articolazione delle attività didattiche

Il regolamento didattico del CdS indica in modo chiaro ed esaustivo l'articolazione delle attività didattiche. Per ciascuna sono riportati il numero complessivo di crediti formativi universitari (CFU) e la loro ripartizione tra didattica erogativa (ex cathedra: lezioni e seminari), didattica interattiva (esercitazioni in aula o laboratorio) e visite guidate. Inoltre, nell'ambito di ogni insegnamento, ciascuna tipologia didattica prevista è espressa in termini di ore svolte in presenza (non sono previsti insegnamenti erogati a distanza). Il regolamento esplicita inoltre l'entità delle attività in autoapprendimento che completano i diversi CFU in funzione della loro natura: a ogni 8 ore di didattica erogativa ne corrispondono 17 di studio individuale, a ogni 12 di didattica interattiva nel corrispondono 13 di studio individuale, e a ogni 16 ore di visite guidate 9 di studio individuale.

Repository dei materiali didattici

L'ateneo dispone di una piattaforma per il learning management system (<https://elearning.unifg.it/>). Essa ospita uno spazio Moodle ("corso") per ciascuna attività didattica. Gli studenti, in funzione delle proprie esigenze e del percorso formativo seguito, possono iscriversi ai corsi presenti in piattaforma e accedere in tal modo agli strumenti in essi disponibili. Tra questi è incluso il repository del materiale didattico che il docente mette a disposizione, unitamente alla scheda di insegnamento. Ulteriori spazi per la conservazione dei materiali didattici sono offerti dagli spazi web istituzionali dei docenti, comunque richiamati, all'interno della piattaforma e-learning, nello spazio riservato a ciascun insegnamento.

Offerta didattica transdisciplinare e competenze trasversali

La peculiare vocazione del corso di laurea, che pur essendo pienamente incardinato nella classe L-9 dell'ingegneria industriale è orientato al settore agroalimentare, ha

determinato l'inclusione nel piano di studi di alcuni insegnamenti attinenti all'area delle scienze agrarie, e in particolare quelli riguardanti l'impiantistica, la gestione della produzione e il controllo della filiera alimentare sotto il profilo della qualità e della salubrità. È inoltre previsto un rafforzamento delle competenze in ambito economico, sia nel dominio agro-alimentare, sia dell'economia applicata.

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze trasversali è stimolata tanto attraverso le attività statutarie quanto per tramite delle attività a scelta libera, che comprendono sia insegnamenti ulteriori rispetto a quelli previsti nel piano di studi, sia moduli formativi espressamente rivolti a stimolare le vocazioni individuali (es. autoimprenditorialità) e sviluppare le competenze trasversali (es. public speaking). L'analisi delle scelte dei laureandi attesta la predilezione per questi moduli formativi nell'ambito delle attività a scelta.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli insegnamenti a scelta attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti sono in numero particolarmente circoscritto. In aggiunta, quelli relativi ad ambiti affini in grado di promuovere la costruzione di profili di interdisciplinarietà ulteriori rispetto alla connotazione agro-alimentare del CdS non vengono sufficientemente pubblicizzati. Per meglio indirizzare le scelte autonome degli studenti si propone di definire un paniere mirato di insegnamenti consigliati.

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Articoli 2 (Obiettivi formativi specifici), 5 (Quadro generale delle attività formative), 11 (Regole e indicazioni per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento), 13 (Esame di laurea), e Tabella 1 (Piano degli studi)
Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf
- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025



Quadri: A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, A4.d, A5.a, A5.b, B3
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024

Sezione 3, quadri B (punti 1, 2) e C (punti 1, 2 e 5)

<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

- **Verbale GAQ Ingegneria gestionale del 29 agosto 2024**

Verbale della seduta del 29 agosto 2024 del Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale

Punto 1: Valutazione della coerenza delle schede di insegnamento pervenute, per l'anno accademico 2024/2025, con obiettivi e risultati di apprendimento del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale

Link: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/ingegneria-gestionale>

Documenti a supporto

- **Syllabus Gestione dei progetti**

Esempio dei contenuti presenti nelle schede predisposte per i singoli insegnamenti del CdS: Gestione dei progetti (a.a. 2024-2025)

Intero documento

<https://unifg.coursecatalogue.cineca.it/insegnamenti/2024/711/2021/1/10509?coorte=2022&schemaid=2815>

- **Regolamento didattico di Ateneo**

Regolamento didattico generale dell'Università degli Studi di Foggia

Titoli I e II

<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-11/Regolamento-Didattico-parte-I-nov2023-SITO.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Schede degli insegnamenti

In accordo alle indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo, ciascuna attività didattica del CdS (e, per gli insegnamenti integrati, ciascun modulo) è dotata di una propria scheda in insegnamento (syllabus), redatta in italiano e in inglese. La scheda, oltre a riportare la collocazione temporale dell'insegnamento e la sua articolazione in termini di ore e CFU, si compone delle sezioni relative a contenuti, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino), testi di riferimento, metodi didattici, eventuali prerequisiti, modalità di verifica dell'apprendimento, programma esteso (con indicazione dei CFU corrispondenti a ciascun argomento), e indica a quali obiettivi di sviluppo sostenibile (UN Agenda 2030) l'insegnamento concorre.

La compilazione dei syllabi è a cura del docente titolare che è tenuto a presentarli ogni anno. Successivamente, il GAQ ne verifica la completezza, l'eshaustività e la congruenza con il regolamento didattico della coorte di riferimento (e in particolare in riferimento agli obiettivi formativi in esso dichiarati), chiedendo altrimenti che il docente provveda alle necessarie integrazioni prima della pubblicazione.

La pubblicazione dei syllabi, una volta rivisti, avviene su piattaforma di ateneo (www.unifg.u-gov.it), sincronizzata con il sito web, a cura degli stessi docenti.

Modalità di verifica della preparazione

Le schede degli insegnamenti descrivono in modo puntuale le modalità di verifica esplicitando il numero delle prove che concorrono alla valutazione e l'obiettivo di ciascuna, la modalità di somministrazione (prova scritta, orale o pratica) e la tipologia (esercizi numerici, domande a risposta aperta o chiusa, etc.), le durate, la modalità di misurazione conclusiva e la calendarizzazione (in accordo al calendario definito dal dipartimento). La verifica condotta dal GAQ sulle schede di insegnamento prende esplicitamente in considerazione la completezza delle informazioni fornite.

Le modalità di verifica sono pubblicizzate, oltre che attraverso la diffusione dei syllabi sulle pagine web dell'ateneo, anche in aula all'inizio di ciascun insegnamento. Allo scopo di accrescere la cura nella comunicazione esaustiva delle modalità di verifica, il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti investiga esplicitamente la chiarezza con la quale tale comunicazione ha avuto luogo.

Calendario degli appelli

Il regolamento didattico del CdS demanda al calendario didattico annuale (definito dal Dipartimento nell'ambito della programmazione delle attività di Ateneo) l'individuazione delle finestre temporali nelle quali collocare le prove di verifica finale degli insegnamenti. Il calendario annuale degli appelli, una volta composto, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, a seguito di attività istruttoria, condotta da parte della segreteria didattica e volta ad assicurare l'assenza di sovrapposizioni temporali, in accordo al regolamento didattico di Ateneo che all'art. 26 co. 5 prevede che "gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di un Corso di Studio devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti e l'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno due settimane". Si segnala, in proposito, che il rispetto di tale previsione è reso problematico dal numero di insegnamenti obbligatori previsti in ciascun anno di corso, dall'ampiezza delle finestre temporali deputate alle prove finali, dal numero di appelli statuiti per ogni insegnamento e dall'intervallo minimo tra loro previsto. In accordo alle rappresentanze studentesche, il calendario delle prove finali viene pertanto redatto in modo che gli appelli di insegnamenti dello stesso semestre non cadano nel medesimo giorno e che possa

essere scongiurata la coincidenza oraria fra quelli relativi a insegnamenti dello stesso anno ma in semestri distinti.

Criticità/Aree di miglioramento

- La verifica di coerenza delle schede di insegnamento con i regolamenti didattici della coorte di riferimento determina, per gli insegnamenti degli anni successivi al primo, una certa inerzia nell'adeguamento dei contenuti, inibendo ad esempio di ripartire diversamente i CFU previsti fra attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Tale condizione riduce la responsività dei contenuti e delle modalità di erogazione e verifica rispetto alle opportunità di una loro modifica.
- L'assenza di un sistema di monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione delle schede di insegnamento (che è affidata ai docenti) presta il fianco a una potenziale criticità.
- L'esperienza attesta che talvolta il sito web non riporta le schede di insegnamento così come caricate dai docenti sulla piattaforma apposita, segno che la procedura di upload e sincronizzazione presenta alcune farraginosità.

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Articoli 2 (Obiettivi formativi specifici), 5 (Quadro generale delle attività formative), 9 (Norme generali per la programmazione del corso di studio e degli orari), 11 (Regole e indicazioni per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento), 13 (Esame di laurea), e Tabella 1 (Piano degli studi)
Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf
- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, A4.d, A5.a, A5.b, B3
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadri B (punti 1, 2) e C (punti 1, 2 e 5)

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto

- **Resoconti gruppo di lavoro manutenzione Ingegneria gestionale**
Resoconti delle riunioni del Gruppo di lavoro per la revisione del regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
Riunioni del 28/11/2023, 15/12/2023, 12/01/2024, 29/01/2024
Link: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/ingegneria-gestionale>
- **TILD**
Progetto “TeachIng and Learning Development (TILD)” di formazione dei docenti universitari dell’Università di Foggia
Sezioni 1, 2, 3
<https://www.unifg.it/sites/default/files/2022-05/senato-16set2020-punto29-allegato.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Organizzazione della didattica

L'agevolazione della frequenza, dell'organizzazione dello studio individuale e dei processi di apprendimento è fra gli obiettivi che il CdS si prefigge, nell'alveo delle indicazioni del PQA e della pianificazione della didattica condotta a livello di Dipartimento. La periodica rilevazione delle opinioni degli studenti rivolge un'attenzione precipua agli aspetti organizzativi della didattica; i dati che se ne traggono sono analizzati dalla Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) e discussi nel Consiglio di Dipartimento monotematico relativo alla didattica, che si tiene a cadenza annuale nel mese di gennaio. Le criticità eventualmente emerse e gli aspetti da migliorare sono presentati agli studenti negli incontri ad hoc organizzati in ciascun semestre fra i componenti della CPDS e del GAQ e gli studenti di ciascuna coorte di immatricolati, nell'ambito della Settimana dello Studente. Nell'occasione, sono illustrate anche le iniziative intraprese, nella prospettiva del miglioramento continuo.

Al miglioramento dell'articolazione della didattica rispondono alcune delle scelte compiute in occasione dell'ultima revisione del regolamento didattico e in particolare del piano degli studi. Si sottolinea in particolare la scelta di articolare diversamente gli insegnamenti del 1° anno (con una riduzione del numero di CFU complessivi da 62 a 57), allo scopo di andare incontro alle difficoltà in avvio di carriera espresse dagli studenti e monitorate dagli indicatori numerici del cruscotto ANVUR.

Attività di formazione per il miglioramento della didattica

L'Ateneo organizza periodiche attività di informazione e formazione sulle metodologie didattiche. Tali attività esprimono l'attenzione dell'Università di Foggia alla politica di miglioramento della qualità della didattica erogata.

Ogni docente neoassunto è tenuto a completare un percorso formativo dedicato alla didattica universitaria inteso come percorso di accompagnamento alla didattica e ai sistemi di assicurazione della qualità universitaria (delibera del Senato Accademico del 13 ottobre 2016). L'aggiornamento delle competenze in materia di metodologie didattiche è affidato, inoltre, ai corsi specifici organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici anche avvalendosi di ulteriori esperti di altri atenei. Diversi docenti del CdS hanno frequentato corsi specifici di didattica innovativa finalizzati a potenziare la capacità di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci.

Tra le iniziative condotte delle quali i docenti del CdS si sono avvalsi, si ricorda il progetto denominato "TeachIng and Learning Development (TILD)", finalizzato al potenziamento della capacità dei docenti di progettare, erogare e valutare percorsi di apprendimento efficaci, in grado di realizzare gli obiettivi di apprendimento previsti nell'offerta formativa, a promuovere la formazione dei docenti puntando alla qualità della didattica attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio; offrendo corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale e, infine, incentivando i docenti alla formazione continua attraverso il finanziamento di progetti che prevedano l'implementazione delle metodologie didattiche innovative negli insegnamenti. Il progetto suddetto ha previsto, nell'a.a. 2021-2022, un corso di formazione di 96 ore, nel quale una pluralità di formatori, di norma docenti universitari esperti di metodologie didattiche, ha preso in considerazione le competenze progettuali, metodologiche, tecnologiche, comunicativo-relazionali, valutative e di sviluppo professionale in materia di didattica. Nell'ambito del corso, alle modalità valutative è stata riservata una particolare enfasi.

Analoghe iniziative di formazione, ancorché di durata e tematiche più circoscritte, sono periodicamente organizzate a beneficio dei tutor peer-to-peer di cui questo CdS, unitamente agli altri dell'Ateneo, si avvale.

Le suddette iniziative si affiancano all'ordinaria attività di coordinamento condotta in seno al CdS, sia attraverso i canali informali sia attraverso il GAQ, e finalizzata a coordinare gli obiettivi formativi e l'organizzazione delle verifiche dei singoli insegnamenti.

Criticità/Aree di miglioramento

- Le iniziative di formazione per la docenza, condotte a livello centrale da parte dell'Università di Foggia, non sono indirizzate ai docenti del Politecnico di Bari impegnati sul CdS, né ai titolari delle docenze a contratto. Almeno in relazione ai primi, la lacuna può essere sopperita con analoghe iniziative di formazione condotte presso il Politecnico di Bari.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1.1	D.CDS.1/1/RC-2025: Affinamento della consultazione delle parti interessate
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il CdS è attento alle opinioni delle parti interessate. Non è tuttavia definito in modo chiaro il processo per identificarle, aggiornarne la platea su base periodica, raccogliere le loro opinioni e analizzarle su base sistematica.
Intervento/i da intraprendere	Definire un processo per: identificare le parti interessate in modo che siano rappresentate tutte le loro componenti; garantire un aggiornamento su base periodica (ad esempio biennale); progettare gli strumenti di consultazione, definendone finalità, mezzi (ad esempio: questionari, audizioni individuali, riunioni) e calendario; identificare i soggetti responsabili delle azioni previste (identificazione, consultazione, analisi degli esiti della consultazione); definire le modalità per tener conto degli esiti delle consultazioni.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza dell'anagrafica delle parti interessate - Definizione del protocollo di consultazione. - Verbali/report della prima consultazione (a titolo di test).
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS - Manager didattico - Comitato di Indirizzo
Risorse necessarie	L'intervento richiede una conoscenza sommaria dei soggetti potenzialmente da includere nelle consultazioni. Esso inoltre necessita di un modesto supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per la progettazione del processo; tre anni per la messa a regime.
Obiettivo n. 1.2	D.CDS.1/2/RC-2025: Aggiornamento dell'ordinamento didattico
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'ordinamento didattico, emanato nel 2021, richiede una mirata attualizzazione in accordo a una definizione del laureato in ingegneria gestionale che tenga conto delle più recenti direttrici di sviluppo della figura professionale. Tale aggiornamento recepirà il fatto che il CdS non prevede più due curricula distinti.
Intervento/i da intraprendere	Aggiornare l'ordinamento didattico intervenendo, in particolare, sulla descrizione dei profili professionali in uscita e del percorso formativo.
Indicatore/i di riferimento	Avvenuto aggiornamento dell'ordinamento didattico.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS (coordinamento) - Gruppo di Assicurazione della Qualità (istruttoria) - Manager didattico (supporto) - Comitato di Coordinamento Unifg-Poliba (parere) - Comitato di Indirizzo (parere) - Consiglio di Dipartimento DAFNE (approvazione)

Risorse necessarie	L'intervento richiede un modesto supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni, salvo necessità sopraggiunte.

Obiettivo n. 1.3	D.CDS.1/3/RC-2025: Verifica della pubblicazione dei syllabi completi e aggiornati
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Non è monitorata l'avvenuta pubblicazione, da parte dei singoli docenti, delle schede di insegnamento (syllabi) a valle del processo di analisi condotto dal GAQ.
Intervento/i da intraprendere	Predisporre una checklist di riferimento che sia di ausilio, ai componenti del GAQ, nel processo di verifica dei syllabi, riducendo l'eterogeneità nelle osservazioni proposte. Definire una procedura per comunicare ai docenti titolari degli insegnamenti le modifiche ai syllabi proposte dal GAQ; accertare che le modifiche vengano apportate nei tempi appropriati; verificare le avvenute pubblicazioni.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di syllabi corretti e caricati
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS - Gruppo di Assicurazione della Qualità - Personale amministrativo delle aree Didattica e Sistemi informativi
Risorse necessarie	La definizione di uno strumento automatico di reporting dei syllabi pubblicati richiede il supporto tecnico dei responsabili della gestione della piattaforma u-gov.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

In riferimento all'erogazione del CdS, il rapporto di riesame ciclico del 2021 leggeva le cause del basso numero di immatricolati annui, oltre che in una connotazione poco chiara del profilo professionale formato, anche nella debolezza delle azioni di orientamento in ingresso. Negli ultimi anni con l'intento di colmare questa lacuna è stato condotto un cospicuo investimento: la dinamica delle iscrizioni, che in quattro anni ha visto quasi raddoppiare il numero di immatricolati, consente di ritenere che questa criticità sia superata.

Non può dirsi positiva nella stessa misura la valutazione dell'efficacia delle iniziative condotte in riferimento al tema delle regolarità delle carriere: l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta a partire dai dati del cruscotto ANVUR aggiornati a ottobre 2024, rivela infatti una condizione ambivalente, in parte a causa dell'inerzia con la quale i dati vengono resi disponibili (alcuni di questi sono aggiornati al 2022, prima cioè che la ultime azioni intraprese potessero manifestare i propri effetti): a titolo di esempio, la percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è in netto recupero e il divario riscontrato rispetto ai benchmark in via di chiara riduzione. Segnali ugualmente incoraggianti giungono dagli indicatori riferiti ai tempi medi di laurea. Resta invece penalizzante il dato riferito agli abbandoni dopo il primo anno. In risposta a questa criticità, grazie alla disponibilità di fondi ad hoc reperiti grazie all'adesione al POT Ingegneria 2023, nell'a.a. 2024-2025 è stato avviato un programma di mentoring alla pari per il sostegno degli immatricolati nello studio degli insegnamenti del primo anno. L'implementazione di un sistema per il monitoraggio delle carriere resta uno degli obiettivi del CdS.

Si ritiene invece che l'offerta di servizi di Ateneo per gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali, o detentori di diverse esigenze specifiche sia adeguata a rispondere alle esigenze di queste categorie di utenti. Più in generale, però va sottolineato che l'esigua disponibilità di docenti negli ambiti disciplinari caratterizzanti limita le opzioni a disposizione degli studenti per approfondire quelle conoscenze che possano favorire la costruzione autonoma di percorsi formativi in grado di valorizzare le attitudini individuali.

Molto buoni e incoraggianti paiono i risultati in materia di internazionalizzazione, sebbene emerga l'opportunità di ampliare le collaborazioni con atenei stranieri.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n. 2.1	Migliorare la regolarità di svolgimento del percorso formativo da parte degli studenti e mantenere un elevato gradimento della didattica erogata
Intervento/i intrapresi	<ul style="list-style-type: none"> - Il regolamento didattico è stato rivisto con l'intento di ripensare l'organizzazione della didattica e da accrescere la possibilità, per gli studenti, di procedere con regolarità nel percorso formativo - È stato potenziato il supporto alla pari, sia nell'alveo delle iniziative di tutorato promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento sia specificamente per questo CdS attraverso l'introduzione della figura del mentor peer-to-peer per alcuni insegnamenti del primo anno di corso - Tutti i docenti sono stati sensibilizzati a mettere a disposizione, anche online, il materiale didattico degli insegnamenti.
Stato di avanzamento	<p>Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti.</p> <p>Per quanto riguarda la regolarità del percorso formativo, le azioni intraprese hanno consentito un parziale raggiungimento dell'obiettivo: dal 2021 al 2023 (ultimo dato disponibile) la percentuale di laureati entro le durata normale del CdS è cresciuta dal 17,4% al 37,5% mentre quella dei laureati entro un anno dalla durata normale è cresciuta dal 47,8% al 62,5% (dati ANVUR, indicatori iCo2 e iCo3); resta invece sostanzialmente immutata la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (indicatore iC22).</p> <p>Sono invece particolarmente lusinghieri i risultati ottenuti relativamente al gradimento della didattica, con una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che ha raggiunto il 100% (indicatore iC25) e una percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che dal 2020 al 2023 è salita dal 70,0% all'85,7% (indicatore iC18).</p>
Azione Correttiva n. 2.2	Rendere più chiara la connotazione del CdS e della figura professionale formata
Intervento/i intrapresi	<ul style="list-style-type: none"> - La denominazione del CdS è stata modificata, semplificandola, in modo che potesse rappresentare più chiaramente i contenuti offerti. - La revisione del regolamento didattico ha chiarito e reso più definita la descrizione della figura del laureato, del percorso formativo e degli sbocchi professionali.

<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti. L'obiettivo è stato raggiunto, sebbene dalla consultazione delle parti interessate emerga che alcune aree tematiche proprie dell'ingegneria gestionale restano meritevoli di maggiore approfondimento.</p>
<p>Azione Correttiva n. 2.3</p>	<p>Sostenere attività di tutorato e di formazione specifica su contenuti non curricolari (soft skills) anche per accrescere l'interazione con il mondo del lavoro</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso a fondi mirati dei piani di orientamento e tutorato (POT Ingegneria): - Interazione con le strutture specializzate dell'Ateneo, ai fini del career advising e placement e promozione dei servizi e delle iniziative da queste messe a disposizione: - Creazione di un repository di curricula per agevolare l'incontro tra i profili degli studenti in uscita e i fabbisogni espressi dalle imprese (piattaforma Uniplacement: https://uniplacement.unifg.it/): - Ampliamento del numero di convenzioni con aziende e enti operanti nell'ambito della logistica e della gestione della qualità e sicurezza industriale.
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti. L'azione correttiva si ritiene pertanto in fase avanzata di realizzazione. È stato ottenuto l'accesso alle risorse assicurate dal POT Ingegneria 2023. È accresciuta l'interazione con le strutture di Ateneo preposte al career advising al placement; nell'ambito dell'offerta promossa da tali strutture, è prevista la possibilità che gli studenti del CdS partecipino agli eventi formativi e di orientamento in uscita (rivolti in particolare a laureandi o comunque a chi è in una fase avanzata della propria carriera universitaria) e accedano, nell'ambito della flessibilità dei piani di studio individuali che viene offerta dal regolamento didattico, ai corsi per le competenze trasversali e l'acquisizione di soft skills. È infine moderatamente cresciuto il numero di convenzioni con imprese operanti nei settori dell'ingegneria gestionale.</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadro B5
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Articolo 12 (Tirocinio formativo e di orientamento)
Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Comitato per l'Orientamento e Placement di Ateneo**
Pagina del portale web di Ateneo descrittiva delle attività del COPA
<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/altri-organ-centrali-di-ateneo/comitato-lorientamento-e-placement-di-ateneo>
- **Orientamento**
Pagina del portale web di Ateneo per la pubblicazione delle iniziative per l'orientamento
<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>
- **Bandi per studenti**
Pagina del portale web di Ateneo per la pubblicazione dei bandi per studenti (inclusi quelli per i servizi di tutorato alla pari)
<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti>
- **Percorsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità**
Pagina del portale web di Ateneo con l'offerta dei percorsi per le competenze trasversali
<https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Progettazione delle attività di orientamento

Le attività di orientamento e tutorato dell'Università di Foggia sono coordinate dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (COPA). Ve ne fanno parte i delegati all'orientamento e al placement di Ateneo e dei singoli dipartimenti, i referenti dell'Area Orientamento e Placement e i rappresentanti degli studenti. Il COPA, con il supporto del Career Development Center, offre servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolti rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia e ai laureandi (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/altri-organ-centrali-di-ateneo/comitato-lorientamento-e-placement-di-ateneo>).

Nell'ambito della generale politica orientamento prevista a livello di Ateneo e delle iniziative condotte in seno al Dipartimento, il CdS beneficia di plurime occasioni per l'orientamento in ingresso dei potenziali studenti. Tali iniziative comprendono più direttrici di intervento, in linea con i profili culturali e professionali del CdS, e avvengono tanto in sede, quanto presso le scuole secondarie di secondo grado o in occasione di fiere ed eventi specializzati, con l'obiettivo di chiarire le peculiarità e gli obiettivi formativi del corso di laurea, descrivere i percorsi formativi e informare sulle prospettive occupazionali. L'elenco completo delle iniziative di orientamento è disponibile sulla pagina web di Dipartimento (<https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/orientamento/iniziative-di-orientamento>).

Iniziative PNRR: corsi STEM

I corsi STEM, giunti nell'a.a. 2024-2025 alla terza edizione, consentono la presentazione agli studenti di scuola superiore (tipicamente 3° e 4° anno) di alcune macro-tematiche che intersecano il profilo culturale e professionale del laureato in ingegneria gestionale. L'iniziativa è proposta nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sulla misura 1.6, relativa all'orientamento attivo nella transizione scuola-università, di cui alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle Università". L'iniziativa mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del PNRR di accrescere il numero dei laureati. Il calendario dei corsi suddetti è redatto in modo da presentare, alle scuole partecipanti, una

selezione dei contenuti coperti dalle diverse aree culturali dell'Ateneo; in alcuni degli interventi proposti trova spazio anche l'esposizione dei contenuti pertinenti all'area dell'ingegneria gestionale, all'uopo declinati in accordo agli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e ai profili culturali che esso intende formare.

Iniziative del Piano di Orientamento e Tutorato “Ingegneria.POT”

La rinnovata adesione, nel 2023, dell'Università di Foggia al Piano di Orientamento e Tutorato (POT) di Ingegneria, vede l'Ateneo partecipare alle attività condotte da un network nazionale di 46 università, con azioni di sistema e iniziative locali. Tra queste ultime l'azione di orientamento in ingresso mira a sostenere lo studente nell'individuazione della propria vocazione agli studi di Ingegneria e ad affrontare la transizione scuola-università. Specificatamente, sono previsti open days, seminari divulgativi di presentazione dell'offerta didattica e specifici sulle opportunità professionali legate alle competenze acquisite con il percorso di studi, attività di PCTO.

Rientrano nell'alveo di tale azione gli eventi “Open week” (rivolti a studenti degli ultimi anni di scuola superiore, con le ultime edizioni l'11 maggio 2023 e l'11 aprile 2024), “DAFNE Welcome day” (27 novembre 2023) e “Matricola day” (10 ottobre 2024) rivolti agli studenti iscritti al 1° anno delle lauree triennali, e le attività di PCTO (con un percorso di ingegneria a febbraio 2024 e, in programmazione, due percorsi a febbraio 2025). Queste attività offrono agli studenti un'esperienza pratica e progettuale, favorendo una scelta consapevole del percorso universitario in relazione alle competenze richieste dal settore.

Progetto DI.OR. Advanced

Sono, previsti, inoltre, ulteriori percorsi specifici di didattica orientativa: il progetto DIOR Advanced, attivo presso il Dipartimento dal 2009, è finalizzato a favorire il passaggio degli studenti delle classi quinte dalla scuola superiore all'università attraverso la frequenza a lezioni universitarie, l'inserimento in laboratorio e il contatto con la realtà della ricerca di base e avanzata in campo scientifico (<https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/orientamento/iniziative-di-orientamento/progetto-dior-20232024>). Esso prevede la frequenza degli studenti a specifici moduli formativi di insegnamenti dei corsi di laurea del Dipartimento, e dà loro diritto, previo superamento di un test di fine modulo, al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU). Le ultime edizioni del progetto DI.OR. riguardano gli a.a. 2023-2024 e 2024-2025. Gli ambiti disciplinari dell'ingegneria gestionale coinvolti riguardano le materie di base e caratterizzanti la classe di laurea, in coerenza con il profilo culturale e professionale attorno al quale il CdS è stato progettato.

Tutor informativi e disciplinari

Durante il percorso accademico, il servizio di tutorato mira a rimuovere ostacoli e a incentivare una partecipazione attiva alle attività formative, rendendo gli studenti co-protagonisti del proprio percorso di studi.

La selezione dei tutor avviene su base annuale ed è gestita dall'Ateneo che per la loro selezione emette avvisi pubblici su risorse del “Fondo Sostegno Giovani” di provenienza ministeriale. Sono selezionati, in particolare, tutor informativi e tutor disciplinari. L'attività dei primi è finalizzata a orientare ed assistere gli studenti; raccogliere e gestire dati e questionari; rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo; rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei

corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative. Negli anni 2023 e 2024 sono stati attivati 3 tutor informativi per un totale di 630 ore. L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dal Dipartimento; per gli anni 2023 e 2024 presso il DAFNE sono stati attivati 3 tutor disciplinari per le discipline matematica, fisica e chimica.

Tali iniziative, e in particolare l'individuazione delle aree tematiche dei tutor disciplinari, sono progettate tenendo conto in modo strutturale del monitoraggio delle carriere condotto su dati del cruscotto ANVUR, la cui analisi confluisce nella scheda di monitoraggio annuale (SMA). Per il monitoraggio delle carriere sono specificatamente presi in considerazione gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale di CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno dello stesso CdS), iC15bis e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito rispettivamente 1/3 e 2/3 dei CFU previsti al 1° anno) ed inoltre iC24 (percentuale di abbandoni dopo N+1 anni), iC22 e iC17 (percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del CdS e, rispettivamente, entro l'anno successivo).

In aggiunta alla figura dei tutor informativi e disciplinari, nell'a.a. 2024-2025 è stata introdotta in via sperimentale la figura del mentor peer-to-peer nello studio degli insegnamenti di Fisica generale, e di Analisi matematica e Geometria e algebra, su fondi dedicati "Ingegneria.POT"; la scelta dei suddetti insegnamenti è legata alle loro caratteristiche intrinseche e alle propedeuticità alle quali danno luogo, cosicché tipicamente essi rappresentano gli "esami-scoglio" per gli iscritti al primo anno dei CdS in ingegneria.

Ulteriori servizi di sostegno in itinere

A livello di Ateneo, sono offerti ulteriori servizi di sostegno all'apprendimento a beneficio degli studenti prioritariamente dei corsi di laurea triennali.

Il laboratorio di Bilancio delle Competenze offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>).

Il servizio "SOS esami" ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi.

Infine, il progetto di Peer Career Advising attraverso i Peer Career Advisors accompagna gli studenti durante l'intero percorso di studi, attraverso attività volte alla personalizzazione del metodo di studio e alla pianificazione degli esami, alla gestione della preoccupazione e delle paure legate agli esami ed al futuro, progettazione di CV e video CV, realizzazione progetto di sviluppo formativo professionale, consulenza psicologica personalizzata (su richiesta); supporto nella progettazione del lavoro di tesi. Il numero complessivo degli studenti del DAFNE che vi hanno aderito è stato di 155 unità (dati al 31/12/2023).

Iniziative di orientamento in uscita

In relazione all'orientamento in uscita, il CdS attribuisce un importante ruolo al tirocinio formativo e di orientamento, inteso come attività didattica curricolare che consenta allo studente di applicare in un ambiente lavorativo quanto appreso nel corso degli studi e di esplorare le opportunità professionali emergenti. Il tirocinio, disciplinato da apposito regolamento di Ateneo, ha una durata di 150 ore, corrispondenti a 6 CFU, che possono essere svolte, oltre che nei laboratori di

entrambi gli atenei convenzionati (Università degli Studi di Foggia e Politecnico di Bari), anche presso imprese, organizzazioni pubbliche o private (inclusa la Pubblica Amministrazione e gli enti del terzo settore), ordini professionali, studi professionali, enti di ricerca e formazione. Con il regolamento didattico vigente dall'a.a. 2024-2025 le organizzazioni presso le quali, previa convenzione, è ammesso lo svolgimento del tirocinio per gli studenti del CdS comprendono anche il settore terziario e alla Pubblica Amministrazione, in accordo alle prospettive occupazionali dei laureati in ingegneria gestionale che, rispetto al recente passato, sempre più di frequente trovano impiego in tali realtà piuttosto che nei tradizionali settori della manifattura o della libera professione.

Nell'ambito dell'offerta di servizi per l'orientamento in uscita, gli studenti del CdS possono inoltre avvalersi dei percorsi per le competenze trasversali e l'imprenditorialità (<https://www.unifg.it/it/placement/percorsi-competenze-trasversali>) offerti dall'Ateneo. Tali percorsi costituiscono preziose occasioni per confrontarsi con problematiche tipiche dell'inserimento lavorativo o riflettere sulle attitudini e le competenze personali. L'obiettivo è contribuire a ridurre la distanza tra formazione universitaria e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare i futuri laureati a intercettare con successo le opportunità di impiego. Fra i percorsi offerti si riportano: "Jump into job!", finalizzato a promuovere l'autoimprenditorialità, a costruire reti sociali professionali, a redigere un curriculum vitae professionale e a sviluppare le competenze di public speaking; "Happiness Lab", per gestire le difficoltà e le paure e attivare positivi processi di cambiamento; "Soft Skills Lab", finalizzato a fornire conoscenze e competenze di base sulle competenze trasversali più ricercate dalle imprese e nel mercato del lavoro e "Uploading Career Skills" che sviluppa alcuni macro-temi quali i big data e la progettazione digitale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Fra le attività di orientamento in itinere, accanto a quelle orientate al sostegno degli studenti in difficoltà non sono espressamente previsti dei percorsi che guidino a prendere consapevolezza delle attitudini individuali per indirizzare più efficacemente le attività formative libere, anche nella prospettiva delle scelte in uscita (alternativa fra prosecuzione degli studi e inserimento lavorativo, e selezione dell'ambito). A tale riguardo, si ritiene che i servizi messi a disposizione dall'Ateneo o dal Dipartimento possano rispondere solo parzialmente alle specificità del CdS.

D.CDS.2.2	CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE
------------------	------------------------------------------------------------------

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Articoli 3 (Requisiti di ammissione) e 4 (Trasferimenti da altri corsi di studio, iscritti ad altro corso di studio, modalità per il riconoscimento delle attive formative pregresse)
Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf
- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A3.a, A3.b, B5, B6
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadro C (punto 1)
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Accertamento delle conoscenze iniziali

L'ammissione al corso di studi è libera ma vincolata all'accertamento delle conoscenze in ingresso ritenute indispensabili. Tale verifica, prevista dall'art. 6 del D.M. 270/2004, avviene mediante un test di valutazione non selettivo, da sostenere prima del perfezionamento della domanda di immatricolazione. Come indicato nel regolamento didattico, essa riguarda gli ambiti disciplinari della matematica, della fisica e della chimica. I contenuti di tale verifica, coerenti con la preparazione fornita nell'ambito dei percorsi didattici della scuola secondaria di secondo grado, sono pubblicizzati nell'avviso pubblico e sul sito web.

A beneficio di chi sostiene il test di valutazione delle conoscenze iniziali, nel mese di settembre sono offerti appositi precorsi disciplinari intensivi. Nell'edizione 2024-2025 i precorsi hanno avuto una durata di 24 ore per la matematica, 8 ore per la fisica e altrettante per la chimica, e sono stati erogati dai docenti del CdS componenti delle relative commissioni d'esame. L'accesso ai suddetti precorsi è su base volontaria. La partecipazione è promossa tra i futuri studenti all'atto della pre-immatricolazione e la pubblicizzazione dell'iniziativa si avvale delle pagine web del Dipartimento e della piattaforma Esse3.

Il test di valutazione è svolto per iscritto in modalità telematica, in più date (di norma a settembre e all'inizio di dicembre, immediatamente dopo la chiusura delle iscrizioni). Esso è articolato in tre sezioni, inerenti la matematica, la fisica e la chimica e costituite da quesiti a risposta multipla. Per evitare fenomeni compensativi tra ambiti disciplinari distinti, ciascuna sezione del test è valutata separatamente dalle altre e si intende superata conseguendo un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti somministrati.

Nel complesso, le modalità di accertamento delle conoscenze iniziali sono in fase di rivalutazione, nell'ambito del processo di adesione al sistema nazionale di TOLC predisposto dal consorzio CISIA. L'iniziativa è finalizzata a sincronizzare l'attività con quella condotta presso le altre università aderenti.

Sostegno in itinere per il recupero delle conoscenze iniziali

Agli studenti che non abbiano interamente superato il test di valutazione è attribuito e comunicato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) per ciascuna sezione valutata non sufficiente. Il recupero delle lacune emerse deve compiersi entro il primo anno di corso, secondo le modalità pubblicizzate sul sito web del Dipartimento. A tale

scopo è offerto un servizio multicanale di supporto, imperniato su corsi di recupero ad hoc, tenuti in presenza da docenti del Dipartimento, e su ulteriori risorse accessibili in modo asincrono in modalità e-learning e/o MOOC (piattaforma Eduopen).

Il sostegno in itinere si avvale anche dell'offerta di servizi di tutorato. Questi comprendono docenti titolari di insegnamenti presso il corso di laurea, e tutor peer-to-peer, ossia studenti qualificati assunti dall'ateneo e da esso formati. In base al regolamento di ateneo, possono espletare il ruolo di tutor alla pari gli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o di dottorato di ricerca. Sotto questo punto di vista, questo CdS sconta l'assenza di una corrispondente laurea di secondo livello nelle classi dell'ingegneria industriale (LM-31, e può beneficiare della presenza solo episodica di dottorandi con una formazione ingegneristica, che possano assolvere alla funzione. Per far fronte alla difficoltà di individuazione di tutor disciplinari adatti alle esigenze del corso di laurea, nell'a.a. 2024-2025 è stata introdotta in via sperimentale la figura del mentor peer-to-peer nello studio degli insegnamenti di analisi matematica e geometria, e di fisica generale, che per le loro caratteristiche intrinseche e le propedeuticità alle quali danno luogo tipicamente rappresentano gli "esami-scoglio" per gli iscritti al primo anno di studi.

Criticità/Aree di miglioramento

- Rivalutare le modalità di accertamento delle conoscenze iniziali, nell'ambito del processo di adesione (attualmente in corso) al sistema nazionale di TOLC predisposto dal consorzio CISIA.
- Garantire una più capillare informazione circa l'esistenza dei precorsi intensivi di preparazione all'accertamento delle conoscenze iniziali, implementando un sistema mailing contestuale all'invio del messaggio di avvenuta pre-immatricolazione.

D.CDS.2.3 | METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
– a.a. 2024-2025

Articoli 2 (Obiettivi formativi specifici), 5 (Quadro generale delle attività formative), 6 (Attività a scelta dello studente) e 7 (Studio individuale dello studente), e Tabella 2 (Calendario delle attività didattiche)

Link: https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**

Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025

Quadri: B5, B6

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024

Sezione 3, quadro B (punti 6 e 7)

<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

- **Portale dei servizi per studenti con disabilità e DSA**

Pagina del portale web di Ateneo per la pubblicazione dei servizi orientati agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>

Documenti a supporto

- **Resoconti gruppo di lavoro manutenzione Ingegneria gestionale**

Resoconti delle riunioni del Gruppo di lavoro per la revisione del regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale

Riunioni del 28/11/2023, 15/12/2023, 12/01/2024, 29/01/2024

Link: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/ingegneria-gestionale>

- **Regolamento disabilità e DSA**

Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o con DSA dell'Università degli Studi di Foggia

Articoli 4 e 5

https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/regolamento_attivita_studenti_con_disabilita_o.pdf

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

2. *Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Flessibilità dei percorsi didattici

Tra gli obiettivi didattici del CdS è annoverata anche la promozione dell'autonomia degli studenti su vari piani, nella consapevolezza che tale percorso può essere completato con successo fornendo attività/servizi di accompagnamento: la personalizzazione del percorso di studi; il reperimento delle informazioni relative agli insegnamenti; l'acquisizione di capacità di apprendimento autonomo; l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia decisionale, di giudizio nonché di capacità critica; l'acquisizione di soft skills che consentano di sviluppare l'attitudine a lavorare sia singolarmente che in gruppo.

Il regolamento didattico vigente dall'a.a. 2024-2025 prevede una misurata presenza di insegnamenti a regola di scelta, tutti collocati nel 2° e 3° anno di corso, ed inoltre ulteriori 12 CFU a scelta libera. L'introduzione degli insegnamenti a regola di scelta, in sostituzione dei curricula precedentemente previsti (orientati l'uno ai sistemi logistici per l'agroalimentare, l'altro ai sistemi tecnologici avanzati), risponde all'esigenza, più volte espressa dagli studenti, di attingere con maggiore flessibilità a specifici insegnamenti previsti nell'uno o nell'altro curriculum in modo da assecondare l'aspirazione a definire in autonomia percorsi formativi personalizzati che, entro gli obiettivi formativi specifici del CdL, valorizzino le attitudini individuali. La rappresentanza studentesca nelle commissioni (inclusi, il GAQ del CdS e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti) permette un continuo monitoraggio delle loro eventuali esigenze.

Flessibilità degli strumenti didattici

Non sono strutturalmente previsti – se non nell'ambito delle iniziative individuali dei singoli docenti titolari degli insegnamenti – percorsi dedicati a studenti particolarmente motivati o che prevedano un più intenso livello di approfondimento, né iniziative orientate ad accrescere il ritmo degli studi. A livello di Ateneo è tuttavia allo studio la definizione di un'offerta, in convenzione, di corsi extracurricolari intensivi che possano contribuire a soddisfare la domanda di corsi di eccellenza per studenti particolarmente motivati.

Iniziative in favore di studenti con disabilità, DSA e BES

Il CdS recepisce le politiche di Ateneo orientate a promuovere l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) in tutti gli aspetti della vita universitaria (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/regolamento_attivita_studenti_con_disabilita_o.pdf), sostiene le iniziative promosse a tale scopo e si avvale dei servizi e delle attività di supporto coordinate a

livello di ateneo dalla Commissione Disabilità e in sede di Dipartimento attraverso il docente delegato ai BES.

Agli studenti con DSA l'Università di Foggia offre una pluralità di servizi, descritti pagina dedicata (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>). Garantisce, ad esempio, il tutorato alla pari e il tutorato specializzato e, prevede, su richiesta, forme di assistenza per facilitare gli spostamenti all'interno della comunità universitaria. Per gli utenti sordi o con ipoacusia è previsto il supporto di un interprete della Lingua dei Segni Italiana in videochiamata presso uffici e sportelli aperti al pubblico. (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/servizi/disabilita-uditive>). Viene inoltre offerta una soluzione di tecnologia inclusiva per convertire file e pagine web in formati alternativi multimediali (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa/servizi/disabilita-visive>).

Un documento online supporta i docenti nelle relazioni con gli studenti con disabilità, DSA e BES, offrendo suggerimenti e strumenti per affrontare la varietà delle disabilità (<https://www.unifg.it/unifg-comunica/studenti-con-disabilita-e-dsa/vademecum-i-docenti-universitari>). In ragione del profilo individuale di disabilità sono previsti, ad esempio, fino al 30% di tempo in più per le verifiche scritte e l'opportunità di effettuare verifiche orali piuttosto che scritte.

Il referente del Dipartimento DAFNE facilita il coordinamento tra studenti e docenti e sensibilizza il corpo docente su questi temi (verbale Consiglio di Dipartimento del 22 ottobre 2024). Sulla piattaforma e-learning di Ateneo sono disponibili i seminari sui percorsi formativi inclusivi per sensibilizzare il personale docente, tecnico-amministrativo e le rappresentanze studentesche organizzati dall'Ateneo nel 2022 (<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=4538>).

L'efficacia delle iniziative in favore di studenti con disabilità, DSA e BES è monitorata annualmente tramite l'apposito questionario somministrato agli studenti che hanno censito la propria condizione su Esse3.

Accessibilità alle strutture e ai materiali didattici

Tutte le strutture del Dipartimento sono accessibili ai disabili motori. Le aule, la biblioteca e i principali laboratori didattici riservano posti per gli studenti a mobilità ridotta.

Le slides delle lezioni e vario materiale didattico sono resi accessibili tramite la piattaforma e-learning nello spazio dedicato al singolo insegnamento. I docenti del CdS sono inoltre disponibili ad incontrare in presenza o a distanza anche nell'ambito delle ore di ricevimento. Ulteriore supporto è offerto dal servizio di tutorato.

Iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche ulteriori

Anche gli studenti con diverse esigenze specifiche, quali ad esempio la condizione lavorativa, i carichi familiari (caregiving, genitorialità), la condizione di stranieri o di fuori sede, la conciliazione di attività musicali o sportive a livello agonistico beneficiano degli strumenti agevolativi progettati a livello di Ateneo. In primis, sono previste forme di iscrizione part-time, modulabili in base alle necessità individuali, con conseguente riduzione dei costi di iscrizione (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-06/Regolamento%20tasse%20e%20contributi%20-%20Giugno2023-sito.pdf>). È garantita anche la conciliazione tra studio e carriera agonistica sportiva (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2021->

[07/regolamento_doppia_carriera_2019-2020.pdf](#)) e tra studio e carriera musicale (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-doppia-carriera-musicista.pdf>).

Tra le iniziative di supporto aperte all'intera comunità studentesca è previsto il servizio di counseling psicologico (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/counseling>), dall'a.a. 2021/2022, gli studenti che ne facciano richiesta possono ottenere una "carriera alias", che consente di modificare i propri riferimenti personali, assegnando un'identità provvisoria e non consolidabile (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-05/regolamento-identita-alias.pdf>).

L'offerta di alloggi per studenti fuori sede e del servizio mensa avviene in collaborazione con l'ADISU (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/vita-universitaria/alloggi-e-mense>).

Criticità/Aree di miglioramento

- La flessibilità dei percorsi didattici è imperniata sulla presenza nel piano di studi di insegnamenti a scelta libera e a regola di scelta; gli studenti dispongono tuttavia di un numero limitato di opzioni perché l'offerta di insegnamenti attinenti agli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti che non siano già obbligatoriamente presenti nel piano di studi è estremamente circoscritta.
- Le iniziative di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, così come le opportunità offerte per chi abbia ulteriori esigenze specifiche, sono orchestrate su scala più ampia rispetto al CdS. Un richiamo a tali iniziative nel regolamento didattico del CdS contribuirebbe a darne una più capillare informazione.

D.CDS.2.4 | INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: B5
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **SMA Ingegneria gestionale 2024**
Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024 (su dati del cruscotto ANVUR aggiornati al 5/10/2024)
Sezione: Commento agli indicatori - Internazionalizzazione

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Portale dei servizi per l'internazionalizzazione

Pagina del portale web di Ateneo per la mobilità studentesca e la pubblicazione dei servizi orientati all'internazionalizzazione

<https://www.unifg.it/it/internazionale>

Documenti a supporto

- **Piano strategico di Ateneo 2023-2025**

Università degli Studi di Foggia – Piano strategico di Ateneo 2023-2025

Didattica e internazionalizzazione: Obiettivo strategico D1.3 (pp. 38-41)

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/at-piano-strategico-2023-2025-revisione.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

- 1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
- 2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Mobilità studentesca in uscita

Il CdS promuove le strategie di potenziamento della mobilità studentesca per periodi di studio e tirocinio all'estero attraverso molteplici attività.

Il programma Erasmus+ prevede due bandi all'anno (gestiti a livello di Ateneo) per mobilità di studio riferita a uno o a due semestri. Il numero di borse Erasmus messo a disposizione è sufficiente a coprire tutte le richieste (02.4.1A

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/bandi-mobilita-studentesca-espletamento>). Oltre alla mobilità

lunga, il CdS dà la possibilità di seguire i programmi intensivi blended (Blended Intensive Programs – BIP) per facilitare la mobilità anche di chi, per motivi diversi (familiari, di lavoro, ecc.), non è nelle condizioni di potersi trasferire all'estero per uno o due semestri. (2.4.1C

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes>). Sono previste a partire dal 2023/24 anche borse verso paesi extra-UE, specifiche per tirocinio/tesi di laurea. (2.4.1D

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing>). È inoltre stato promosso un sistema semplificato per lo svolgimento di tirocini e/o tesi di laurea all'estero, che prevede il riconoscimento dei CFU corrispettivi ed e l'equiparazione alle analoghe iniziative svolte in sede (02.4.1B

<https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/segreteria/tirocini/modulistica-lequiparazione-dellattivita-di-tirocinio>).

Con regolarità, con l'emanazione dei bandi per la mobilità studentesca sono organizzate delle giornate informative (Info Day Erasmus) per rendere gli studenti consapevoli dell'importanza formativa di queste esperienze. Nell'ultimo triennio, hanno aderito ai bandi Erasmus+ Erasmus Placement e BIP 8 studenti del CdS nell'a.a. 2021-'22, 6 nell'a.a. 2022-'23 e 13 nell'a.a. 2023-'24 (dati, questi ultimi,

riferiti al solo 1° semestre). Nel complesso, la frazione di CFU conseguita all'estero dagli iscritti al CdS è stata del 4,62%, nettamente superiore rispetto ai valori medi nella stessa classe di laurea (cruscotto ANVUR, indicatore iC1obis; dati riferiti al 2022, ultima rilevazione disponibile).

Allo scopo di favorire ulteriormente la mobilità in uscita a partire dall'a.a. 2024-'25 l'insegnamento della lingua inglese è stato anticipato dal 3° anno al 1° semestre del 1° anno.

Mobilità studentesca in ingresso

Il corso di laurea è erogato in italiano. Sebbene tale scelta limiti la mobilità studentesca in ingresso di studenti non italofofoni (così come accade per l'erogazione di attività didattiche da parte di visiting professors non italofofoni), in accordo con la programmazione di Ateneo e di Dipartimento orientata a incrementare l'attrattività internazionale dei CdS, sono state condotte iniziative mirate per promuovere la mobilità studentesca in ingresso (studenti Erasmus incoming) e le immatricolazioni di chi abbia conseguito all'estero il precedente titolo di studio. In relazione a questi ultimi, il CdS ha registrato 2 iscritti nell'a.a. 2021-'22, altrettanti nell'a.a. 2022-'23 e 4 nell'a.a. 2023-2024.

Con la revisione dei syllabi degli insegnamenti condotta dal GAQ, i docenti del CdS sono sensibilizzati a garantire la presenza di materiale didattico in lingua inglese, quantomeno sotto forma di riferimenti bibliografici alternativi ai testi in italiano e a consentire di sostenere in inglese le prove valutative (esami scritti e colloqui orali).

Inoltre, è stato attivato un servizio di tutoring e orientamento dedicato agli studenti stranieri (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/collaboratori-accoglienza-e-orientamento-studenti-incoming-outcoming-e-internazionale-buddy>) che nell'a.a. 2024-25 prevede due tutor "buddy" internazionali, al servizio degli studenti stranieri di tutti i CdS del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Aumentare la platea di atenei esteri con i quali intrattenere accordi per la mobilità studentesca. In prospettiva il rafforzamento di tali relazioni potrà portare alla stipula di accordi (oggi non esistenti) per il rilascio di double degrees.
- Migliorare e aggiornare le pagine web in lingua inglese relative alla didattica del CdS (sito web dell'Ateneo e del DAFNE, portale university).
- Potenziare ulteriormente l'attrattività del CdS per studenti provenienti dall'estero predisponendo la strutturazione di insegnamenti "English friendly", che prevedano la messa a disposizione dell'intero materiale didattico in lingua inglese e la facoltà, per gli studenti in mobilità internazionale, di sostenere in inglese le prove valutative.
- L'inquadramento delle attività didattiche di docenti stranieri in mobilità in ingresso (visiting professors) potrebbe trovare spazio nella forma di "international lectures" o di attività didattica integrativa strutturata.

D.CDS.2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Regolamento didattico Ingegneria gestionale 2024-2025**
Regolamento didattico del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Articoli 2 (Obiettivi formativi specifici), 5 (Quadro generale delle attività formative), 11 (Regole e indicazioni per lo svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento), 13 (Esame di laurea)
https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-08/Regolamento_Ingegneria_gestionale%202024-2025.pdf
 - **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2, A4.c, A4.d, A5.a, A5.b, B3, B6
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
 - **Verbale CdDAFNE n. 12/2024**
Verbale della seduta n. 12 del 22 ottobre 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, che delibera il calendario degli esami per l'a.a. 2024-2025
Punto n. 10: Approvazione calendario esami a. a. 2024-2025 (pp. 22)
 - **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadri B (punto 2), C (punti 2 e 3) e D (punti 1 e 2)
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- Documenti a supporto**
- **Regolamento didattico di Ateneo**
Regolamento didattico generale dell'Università degli Studi di Foggia
Articolo 28
<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-11/Regolamento-Didattico-parte-I-nov2023-SITO.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

- 1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
- 2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
- 4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Verifiche intermedie dell'apprendimento

Il regolamento didattico del CdS descrive puntualmente la natura e le modalità di espletamento delle verifiche intermedie e di quella finale.

In relazione alle prime, i risultati di apprendimento di ciascuna attività formativa possono essere verificati in forma orale, scritta, pratica o mediante loro combinazioni, secondo quanto descritto nelle singole schede di insegnamento (syllabi). Le indicazioni del PQA prevedono che in esse sia indicato il numero delle prove che concorrono alla valutazione, l'obiettivo di ciascuna, la modalità di somministrazione (prova scritta, orale o pratica) e la tipologia (esercizi numerici, domande a risposta aperta o chiusa, etc.), la durata e le modalità di misurazione conclusiva. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione (espressa in trentesimi) o dell'idoneità, e dei relativi crediti acquisiti.

La verifica può essere unica, a valle dell'attività formativa (che è organizzata per semestri), oppure articolata in prove parziali, da svolgersi al termine delle lezioni o in itinere purché non sia turbata la didattica degli altri insegnamenti. Qualora siano previste prove parziali, l'accertamento del profitto dello studente deve comunque essere ricomposto in una valutazione unica attuata collegialmente dalla commissione esaminatrice.

Il GAQ, nella puntuale attività di verifica delle schede di insegnamento, verifica l'adeguatezza delle modalità di verifica rispetto ai risultati di apprendimento attesi dall'insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto è articolato in nove appelli annui, tre dei quali al termine del 1° semestre, tre al termine del 2°, uno dopo la pausa estiva e un ulteriore appello nel corso di ciascun semestre (con sospensione della regolare attività didattica). Il Consiglio di Dipartimento approva il calendario annuale degli appelli, a seguito dell'attività istruttoria condotta da parte del manager didattico e volta ad assicurare il rispetto delle prescrizioni formali e l'assenza di appelli concomitanti. Il Regolamento didattico di ateneo (art. 26 co. 5) prevede infatti che *“gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di un Corso di Studio devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti e l'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno due settimane”*. Si segnala, in proposito, che il rispetto di tale previsione è reso problematico dal numero di insegnamenti obbligatori previsti in ciascun anno di corso, dall'ampiezza delle finestre temporali deputate alle prove finali, dal numero di appelli statuiti per ogni insegnamento e dall'intervallo temporale minimo fra appelli consecutivi. In accordo alle rappresentanze studentesche, il calendario delle prove finali viene pertanto redatto in modo che gli appelli di insegnamenti dello stesso semestre non cadano nel medesimo giorno e che possa essere scongiurata la coincidenza oraria fra quelli relativi a insegnamenti dello stesso anno ma in semestri distinti.

Prova finale

La prova finale (esame di laurea) costituisce il completamento della carriera degli studenti e permette loro il conseguimento del titolo. Essa prevede una valutazione (espressa in centodecimi) che tenga conto complessivamente del percorso di studi (media delle votazioni, lodi, esperienze qualificanti, propensione all'internazionalizzazione e qualità dell'elaborato finale). L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica, di fronte a una commissione di docenti, di un elaborato sull'argomento assegnato dal docente relatore. Questo potrà essere inerente alle attività svolte durante il tirocinio formativo e di orientamento. L'apposito

regolamento di Ateneo per la prova finale (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/conseguimento-titoli>) disciplina le norme per il conseguimento del diploma di laurea e nello specifico le condizioni e le modalità per chiedere l'assegnazione della tesi e l'ammissione all'esame di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il corso di laurea non dispone di un sistema di monitoraggio periodico delle carriere degli studenti finalizzato a rilevare, ad esempio, il tasso di conseguimento dei singoli insegnamenti per coorte di iscrizione o le votazioni medie conseguite.

D.CDS.2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
 D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali

Non pertinente

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Il CdS non è prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Nessuna.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2.1	D.CDS.2/1/RC-2025: Aggiornamento del processo di accertamento delle conoscenze iniziali
Problema da risolvere / Area di miglioramento	L'accertamento delle conoscenze iniziali è gestito localmente, con un calendario di prove tardivo rispetto a quello abitualmente adottato in altri Atenei. I corsi intensivi di preparazione non sono adeguatamente pubblicizzati.
Intervento/i da intraprendere	Adesione al sistema nazionale TOLC predisposto dal consorzio CISIA e conseguente modifica delle iniziative a sostegno della preparazione ai test.
Indicatore/i di riferimento	Avvenuta modifica delle modalità di ammissione al CdS. Numero di partecipanti alle prove.
Responsabilità	- Gruppo di Assicurazione della Qualità (istruttoria)

	<ul style="list-style-type: none"> - Delegati all'orientamento e alla didattica (coordinamento) - Consiglio di Dipartimento DAFNE (approvazione) - Personale amministrativo (implementazione)
Risorse necessarie	È richiesta la formale adesione dell'Ateneo al consorzio CISIA e la sottoscrizione degli accordi per i test.
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi, con rivalutazione delle scelte compiute prima del successivo anno accademico.

Obiettivo n. 2.2	D.CDS.2/2/RC-2025: Definizione del paniere di insegnamenti a scelta
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Nella scelta degli insegnamenti liberi, gli studenti dispongono di un numero limitato di opzioni. L'offerta di insegnamenti attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti del CdS (ovvero ad ambiti affini in grado di favorire la costruzione di profili di interdisciplinarietà ulteriori rispetto alla connotazione agro-alimentare del CdS) è infatti particolarmente circoscritta, né tali insegnamenti sono sufficientemente pubblicizzati.
Intervento/i da intraprendere	Accrescere l'offerta di insegnamenti a scelta nei settori di base (es. matematica, fisica, statistica) e caratterizzanti (es. ingegneria gestionale, meccanica, elettrica). Definire e dare adeguata pubblicizzazione a un paniere di insegnamenti a scelta consigliati per il CdS, comprendente, oltre ai suddetti, anche insegnamenti di aree affini congrui con la figura del laureato in ingegneria gestionale.
Indicatore/i di riferimento	Numero di insegnamenti a scelta, suddivisi per ambiti disciplinari.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore CdS (responsabilità) - Gruppo di Assicurazione della Qualità (istruttoria) - Comitato di Coordinamento Unifg-Poliba (informazione) - Comitato di Indirizzo (consultazione) - Personale amministrativo (supporto)
Risorse necessarie	L'attivazione di nuovi insegnamenti può richiedere la stipula di contratti di docenza ad hoc.
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi, per la definizione del paniere di insegnamenti consigliati. Due anni, per l'ampliamento dell'offerta di insegnamenti a scelta.

Obiettivo n. 2.3	D.CDS.2/3/RC-2025: Sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il corso di laurea non dispone di un sistema di monitoraggio periodico delle carriere degli studenti finalizzato a mettere in evidenza condizioni puntuali di criticità, legate a singoli insegnamenti, in grado di incidere sulla regolarità delle carriere.
Intervento/i da intraprendere	Progettare e implementare un sistema (auspicabilmente di business intelligence) che rilevi dati quali il tasso di conseguimento dei singoli insegnamenti per coorte di iscrizione o le votazioni medie conseguite.

Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che nell'anno accademico abbiano acquisito almeno 40 CFU: indicatore ANVUR iCo1 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso: indicatore ANVUR iCo2 – Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire: indicatore ANVUR iC13 <p>Nota: gli indicatori suddetti forniscono un'indicazione indiretta dei benefici ottenibili dalla rilevazione dei dati.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> – Gruppo di Assicurazione della Qualità (definizione degli indirizzi generali) – Personale amministrativo, aree didattiche, studenti e sistemi informativi (implementazione)
Risorse necessarie	L'intervento richiede supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni.

Obiettivo n. 2.4	D.CDS.2/4/RC-2025: Ampliamento di collaborazioni per l'internazionalizzazione
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Il numero di atenei stranieri con i quali sono attivi accordi per la mobilità studentesca è piuttosto limitato. Ciò condiziona la scelta degli studenti nel candidarsi ad esperienze Erasmus/BIP.
Intervento/i da intraprendere	Aumentare la platea di atenei esteri con i quali intrattenere accordi per la mobilità studentesca.
Indicatore/i di riferimento	Numero di atenei con i quali sono attivi accordi per la mobilità studentesca.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> – Docenti del corso di laurea – Delegato all'Internazionalizzazione del DAFNE
Risorse necessarie	L'intervento richiede la conoscenza dei potenziali atenei con i quali stipulare gli accordi.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

L'ultimo rapporto di riesame ciclico, del 2021, metteva in evidenza che il numero di docenti incardinati stabilmente sul CdS e afferenti a SSD di base e caratterizzanti ha sempre rappresentato una criticità del CdS. Veniva in particolare tracciato l'andamento nel tempo dell'indicatore iCo8 del cruscotto ANVUR (percentuale docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento), che era passato dal 55,6% del 2016 al 33% del 2019, e al contempo sottolineato che il Dipartimento aveva preso in carico tale criticità e intrapreso un'azione di reclutamento finalizzata a incardinare sul CdS docenti appartenenti a tali ambiti disciplinari. L'azione si è tradotta, fra il 2020 e il 2021, nel reclutamento di due RTD-B (oggi PA) e un PA (nell'a.a. 2024-2025 non incardinato sul CdS). A distanza di quattro anni dal precedente riesame, nel 2023 (ultimo anno rilevato dall'ANVUR) l'indicatore iCo8 è tornato ai valori del 2016. Appare comunque tuttora comparativamente bassa la frazione di ore di docenza affidate a docenti strutturati (inclusi i ricercatori a tempo determinato), con un ricorso agli affidamenti a contratto su personale esterno al sistema universitario che si concentra sugli insegnamenti di base e caratterizzanti. Al netto delle considerazioni riferite all'inquadramento contrattuale, si conferma l'assenza di criticità in riferimento alla qualificazione del corpo docente. Attraverso la SMA, che viene redatta su base annuale, il Consiglio di Dipartimento del DAFNE è informato della penuria di docenti stabilmente incardinati sul CdS, e vi è stato chiesto pertanto di tenerne conto in sede di revisione della propria programmazione strategica.

Al contempo, il precedente rapporto di riesame rilevava la buona condizione degli indicatori riferiti al rapporto numerico fra studenti e docenti, sia pure dovuta in gran parte al calo nel numero di iscritti. Tale condizione permane comparativamente molto buona rispetto ai benchmark, sebbene venga erosa dalla progressiva crescita degli immatricolati (+92% di avvii di carriera dal 2019 al 2023 – indicatore ANVUR iC00a) e degli iscritti regolari (+30% nello stesso periodo – indicatore iC00e) a fronte di un immutato numero di docenti, e dalle mutuazioni con altri CdS sugli insegnamenti del primo anno, intervenute a partire dall'a.a. 2024-2025.

In riferimento al servizio di tutorato, il CdS continua a beneficiare dell'offerta di tutor informativi e disciplinari messi a disposizione dall'ateneo e da esso formati. In aggiunta, per tenere conto delle peculiarità del corso di laurea nell'a.a. 2024-2025 è stata introdotta in via sperimentale la figura del mentor peer-to-peer nello studio degli insegnamenti di base.

Sotto il profilo delle strutture, gli iscritti al CdS interateneo in Ingegneria gestionale possono accedere a tutte le risorse del DAFNE ed inoltre (per espressa previsione

della convenzione istitutiva del corso di laurea) a quelle del Politecnico di Bari; la distanza geografica da queste ultime ne riduce tuttavia l'effettiva fruizione. Anche per quanto riguarda le risorse dipartimentali, il CdS fruisce primariamente del plesso di via Rotundi, una sede del dipartimento della quale già in occasione dei precedenti rapporti di riesame ciclico venivano sottolineati diffusi elementi di inadeguatezza. Rispetto alla precedente rilevazione, la novità è rappresentata dalla pianificazione di una serie di interventi migliorativi (su connettività, arredi d'aula, dotazione di laboratori e ulteriori ambienti), dei quali tuttavia si attende la realizzazione. Il rapporto di riesame ciclico del 2021, segnatamente, sottolineava "la persistente carenza strutturale dei laboratori didattici e perfino della insufficiente copertura del servizio di collegamento internet, che impediscono l'attuazione di tecniche di apprendimento e di didattica più moderna e coinvolgente". Tali carenze sono state più volte segnalate dal coordinatore agli uffici competenti. L'impellenza di questi interventi è messa in luce in misura via via più chiara dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, di pari passo con il crescere dell'aspettativa che il CdS possa fruire di una nuova sede grazie anche all'acquisita disponibilità dell'Ateneo di importanti complessi immobiliari, a breve distanza dalla sede attuale, e delle risorse finalizzate alla loro riqualificazione.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

<p>Azione Correttiva n. 3.1</p>	<p>Garantire un'adeguata percentuale di docenti di ruolo afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e/o caratterizzanti incardinati stabilmente sul CdS</p>
<p>Intervento/i intrapreso/i</p>	<ul style="list-style-type: none"> - A ottobre 2020 ha preso servizio un RTD-B in ingegneria economico-gestionale (SDD ING-IND/35, oggi IEGE-01/A), attualmente inquadrato come PA e incardinato sul CdS, ove copre 12 dei 18 CFU che il nuovo regolamento didattico prevede per l'SSD (caratterizzante per la classe di laurea). - A dicembre 2020 ha preso servizio un PA in sistemi di elaborazione delle informazioni (SSD ING-INF/05 oggi IINF/05-A), rimasto in servizio sino a novembre 2024. Nel 2024, inoltre, per esigenze di altro CdS hanno preso servizio 2 PO e un PA dello stesso SSD (di base per la classe di laurea), che erogano – in parte con mutuaioni – gli insegnamenti dell'SSD previsti dal regolamento didattico. - A gennaio 2021 ha preso servizio un RTD-B in macchine a fluido (SDD ING-IND/08, oggi IIND-06/A), attualmente inquadrato come PA e incardinato sul CdS, ove copre tutti i 12 CFU che il nuovo regolamento didattico prevede per l'SSD (caratterizzante per la classe di laurea).
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti. L'obiettivo dell'azione correttiva può dirsi raggiunto solo in minima parte, anche considerando che, parallelamente ai suddetti reclutamenti (tutti effetto di azioni già in essere al momento della redazione del precedente rapporto di riesame</p>

	<p>ciclico), alcuni insegnamenti di base e caratterizzanti che in precedenza venivano affidati a docenti strutturati risultano oggi attribuiti a contratto a personale esterno al sistema universitario. L'obiettivo viene pertanto riproposto (cfr. Obiettivo 3.1/2025).</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali

Documenti chiave

- SMA Ingegneria gestionale 2024**
 Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024 (su dati del cruscotto ANVUR aggiornati al 5/10/2024)
 Sezione: Commento agli indicatori – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Docenti di riferimento; quadri B3, B6 e B7
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadri B e C
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- **Relazione NVA 2024**
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Sezione 1.2.3 – Indicatori relativi alle risorse nel CdS (corpo docente)

Documenti a supporto

- **Piano strategico di Ateneo 2023-2025**
Università degli Studi di Foggia – Piano strategico di Ateneo 2023-2025
Didattica e internazionalizzazione: Obiettivo strategico D1.2 (p. 36)
<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/at-piano-strategico-2023-2025-revisione.pdf>
- **Piano strategico DAFNE 2024-2028**
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria – Piano strategico 2024-2028
Analisi SWOT: Punti di debolezza (p. 2)
<https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-10/Piano%20strategico%20DAFNE%202024-2028.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Dotazione di personale docente

L'adeguatezza del numero di docenti del CdS è valutabile analizzandone i numeri assoluti e il rapporto con la popolazione studentesca.

Il rapporto studenti-docenti è uno dei punti di forza del CdS: nel 2023 esso è stato di 13,5, meno della metà rispetto alla media nazionale e di area geografica (cruscotto ANVUR, indicatore iC27). Negli anni, si assiste tuttavia a una riduzione della forbice, in quanto nei benchmark al lieve calo del numero di iscritti è corrisposta una crescita dei docenti, mentre per questo CdS gli iscritti sono aumentati ma il numero di docenti è rimasto invariato. Un elemento aggiuntivo di attenzione è dato dalla mutuaione con altri CdS, a partire dall'a.a. 2024-2025, della quasi totalità degli insegnamenti del primo anno, una scelta che in occasione delle prossime rilevazioni si riverbererà sull'effettivo rapporto numerico tra docenti e studenti.

Nel quadriennio 2020-2023 anche il rapporto fra studenti regolari e docenti interni al sistema universitario (PO, PA, RU e RTD) è cresciuto dal 4,5 al 6,8 (indicatore iC05), con un'evoluzione peraltro in controtendenza rispetto agli altri CdS del Dipartimento: vi è pertanto il timore che, nei prossimi anni l'aumento nel numero di studenti regolari (plausibile, considerando la dinamica delle immatricolazione e le iniziative in atto per favorire la regolarità delle carriere) indebolisca questo punto di forza del CdS. Si ritiene quindi prudente intraprendere le iniziative necessarie ad accrescere il numero di professori e ricercatori universitari aventi incarichi di docenza sul CdS.

La natura interateneo del CdS fa sì che gli incarichi didattici siano in parte a carico dell'Università di Foggia (che nell'a.a. 2024-2025 vi contribuisce con 10 unità di personale strutturato), in parte a carico del Politecnico di Bari (che vi contribuisce con 6 unità di personale strutturato) e in parte affidata a docenti a contratto esterni al sistema universitario (in numero di 9). Simili sono le risultanze dell'indicatore iC19ter del cruscotto ANVUR (percentuale di ore docenza erogata da professori assunti a tempo indeterminato e da RTD-B ed RTD-A), che nell'ultimo anno

disponibile (2023) ha rilevato che una percentuale di ore di docenza erogate da docenti a contratto esterni al sistema universitario, pari al 29,6%, più che doppia rispetto alle medie dei benchmark. Nell'attuale composizione della docenza, in particolare, ne risultano affetti esclusivamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti. Simili considerazioni scaturiscono dall'analisi dei docenti di riferimento: nell'a.a. 2024-2025 (non ancora rilevato dal cruscotto ANVUR con l'indicatore iCo8) quelli di ruolo impegnati su insegnamenti di base e caratterizzanti erano 3 su 9, di cui un PA incardinato presso l'Università di Foggia e due RTD-B presso il Politecnico di Bari.

In effetti il numero di docenti incardinati stabilmente sul CdS e afferenti a SSD di base e caratterizzanti ha sempre rappresentato una criticità del CdS; ad essa, nell'a.a. 2020-2021 è stata fornita una prima parziale risposta, attraverso il reclutamento di due RTD-B e un PA (oggi tutti inquadrati come PA, uno dei quali attualmente privo di carichi didattici sul corso di studi). La questione è nota al Consiglio di Dipartimento del DAFNE, al quale è stato chiesto di tenerne conto apportando gli opportuni correttivi in sede di revisione della programmazione strategica. Si richiama l'obiettivo strategico D1.2 del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 che, relativamente all'ambito "Didattica e internazionalizzazione" individua fra le linee d'azione da perseguire la limitazione al ricorso alla docenza a contratto e suggerisce di promuovere in particolare la crescita dei settori scientifico-disciplinari privi di un adeguato numero di docenti rispetto ai CFU erogati.

Qualificazione e aggiornamento del personale docente

Per valutare l'adeguatezza del personale docente sotto il profilo della loro qualificazione, si adotta come proxy l'inquadramento contrattuale e, per i docenti strutturati, la corrispondenza fra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento e quello dell'insegnamento ricoperto.

Sotto il profilo dell'inquadramento contrattuale, dei 16 docenti strutturati titolari di insegnamento presso il CdS, 4 sono PO, 9 PA, 1 RTD-B e 2 RTD-A, cui si aggiungono 9 docenti a contratto non strutturati. Nel complesso la qualificazione scientifica dei docenti in relazione agli insegnamenti impartiti appare adeguata: tutti i docenti strutturati (professori e ricercatori a tempo indeterminato, RTD-A e RTD-B) sono impegnati su insegnamenti del proprio SSD, salvo due che erogano insegnamenti di base su SSD affine.

Va comunque sottolineato che una frazione cospicua degli insegnamenti di base e caratterizzanti è affidata a contratto a docenti non strutturati nei ruoli universitari. Tale condizione espone il CdS ad uno stato di vulnerabilità e non contribuisce a dare stabilità, nel tempo, alla programmazione della didattica. A ciò fa eco il menzionato obiettivo strategico D1.2 riportato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.

L'Università di Foggia organizza periodiche iniziative di formazione per la didattica, sia rivolte ai neoassunti, sia per l'aggiornamento continuo del proprio personale.

Il monitoraggio dei questionari sulle opinioni degli studenti contenuto nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti rileva che l'indice di sintesi medio per il quesito riferito alla soddisfazione complessiva delle modalità di svolgimento dell'insegnamento è sempre particolarmente alto: nell'a.a. 2023-2024, ultimo censito, esso è stato di 3,53 su 4 con opinioni ampiamente positive per 14 dei 19 moduli didattici valutati, mentre 4 dei 5 casi restanti riguardavano insegnamenti che avevano appena visto un avvicendamento del docente titolare o che, nell'a.a. corrente, sono stati affidati a un docente diverso. Analoghi esiti emergono dall'analisi delle opinioni dei laureati, i quali inoltre valutano positivamente o molto positivamente il

rapporto con i docenti e mostrano una soddisfazione buona o elevata nel 100% dei casi.

Adeguatezza del servizio di tutorato

Gli studenti del corso di laurea dispongono della possibilità di accedere al servizio di tutorato. Esso sia articolata attraverso due principali linee. Da un lato, in seno al corpo docente del CdS sono individuati due docenti con funzioni di tutor.

Dall'altro è attivo il servizio di peer tutoring di Ateneo, imperniato sull'offerta di tutor orientativi e disciplinari, ossia studenti qualificati assunti dall'Ateneo previa selezione pubblica, e da esso formati. In base al regolamento di Ateneo, possono svolgere il ruolo di tutor alla pari gli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o di dottorato di ricerca. Sotto questo punto di vista, l'assenza di una laurea di secondo livello nelle classi dell'ingegneria industriale e la carenza di dottorandi con laurea in ingegneria determina una strutturale difficoltà a individuare i tutor disciplinari alla pari necessari per le esigenze del CdS.

Per far fronte a tale difficoltà nell'a.a. 2024-2025 è stata introdotta in via sperimentale la figura del mentor peer-to-peer nello studio degli insegnamenti di Fisica generale, Analisi matematica e Geometria e algebra, che per le loro caratteristiche intrinseche e le propedeuticità alle quali danno luogo tipicamente rappresentano gli "esami-scoglio" per gli iscritti al primo anno di corso.

Come precisato nei relativi avvisi pubblici, la selezione dei tutor alla pari e dei mentor peer-to-peer avviene per titoli e colloquio, tenendo conto tanto delle competenze e quanto delle attitudini individuali all'espletamento dei comiti previsti.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il rapporto numerico studenti-docenti, ancorché positivo, è in progressiva decrescita; esso sarà ulteriormente condizionato dall'estensivo ricorso, a partire dall'a.a. 2024-2025, alle mutuazioni per gli insegnamenti del primo anno.
- Non è quantificato, né definito in termini di ambiti disciplinari, l'apporto che le due università convenzionate offrono al corpo docente del CdS.
- L'affidamento di incarichi di insegnamento a docenti a contratto esterni al sistema universitario è particolarmente elevato, e per di più concentrato sugli insegnamenti di base e caratterizzanti: superare tale condizione di vulnerabilità, attraverso l'incardinamento sul CdS di nuovo personale strutturato negli insegnamenti di base e caratterizzanti, permetterebbe di rafforzare stabilità, continuità e qualità nella programmazione e nell'erogazione della didattica.
- Gli studenti non sono espressamente assegnati a uno specifico docente tutor; più in generale, l'informazione agli studenti sulle caratteristiche e le finalità del servizio di tutorato può essere resa più capillare, sistematica e tempestiva.

D.CDS.3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
------------------	-------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Docenti di riferimento; quadri B4, B6, B7
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 2; Sezione 3, quadro B e C
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

Documenti a supporto

- **Report URP maggio-ottobre 2024**
Report semestrale maggio-ottobre 2024 dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti inviati dagli studenti nei confronti del proprio corso di studi – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria
Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>
- **PIAO 2024-2026**
Piano di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Università degli Studi di Foggia
Sezioni Città universitaria (pp. 41-42), Mappatura dei processi (p. 46), Semplificazione, digitalizzazione e avvio della reingegnerizzazione dei processi (pp. 73-74)

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-02/piano-integrato-attivita-organizzazione-piao-2426.pdf>

- **Verbale CdDAFNE n. 12/2024**

Verbale della seduta n. 12 del 22 ottobre 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, che propone l'assegnazione di spazi aggiuntivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza per le esigenze dei CdS in ambito ingegneristico

Punto n. 6: assegnazione spazi aggiuntivi del Dipartimento (pp. 16-17)

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

- 1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
- 2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
- 3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
- 4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
- 5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
- 6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Dotazione di strutture e servizi

Il CdL può usufruire delle strutture, delle attrezzature e delle risorse (aule, laboratori didattici, attrezzature IT) di cui dispone il DAFNE nella sua sede centrale in via Napoli, dove ha anche sede la biblioteca e la sala studio del Dipartimento.

Si serve inoltre di alcuni spazi del plesso di via Rotundi, un edificio di proprietà della Provincia di Foggia, il cui piano terra/seminterrato è concesso per le esigenze universitarie. In tale plesso, che ordinariamente ospita le lezioni di questo CdL, sono presenti: 4 aule didattiche a postazioni fisse con una capienza complessiva di circa 280 posti (due delle quali munite di postazioni multimediali complete, e altre due di proiettore e notebook), un laboratorio di disegno munito di proiettore, notebook e banchi mobili, due laboratori informatici a uso didattico per un totale di 46 postazioni, una sala lettura autonomamente fruibile dagli studenti, più alcuni ambienti destinati ad uffici, tra i quali uno per la segreteria studenti, e altri ambienti di servizio. Sotto il profilo informatico, la sede di via Rotundi è collegata alla rete GARR del Politecnico di Bari ed è coperta solo parzialmente dalla rete wi-fi (servizio Eduroam).

Con l'intento di agevolare l'accesso ai servizi bibliotecari, a partire dal 2023 il patrimonio librario di area ingegneristica è stato trasferito presso la nuova biblioteca del polo di Economia sita in via Caggese, a circa 400 metri dal plesso di via Rotundi. Agli studenti del CdL è consentita la fruizione guidata dei laboratori di ricerca del DAFNE, primariamente per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, nonché delle strutture, delle attrezzature e delle risorse del Politecnico di Bari. La distanza geografica dalla città di Bari riduce tuttavia l'effettiva fruizione di tali servizi cosicché, nella pratica, le strutture di sostegno alla didattica (e in particolare: aule, laboratori, biblioteche e sale studio e servizi web) di cui gli studenti abitualmente riescono ad

avvalersi sono circoscritte a quelle poste nell'immediata prossimità delle sedi di lezione.

L'Università di Foggia ha pianificato una pluralità di interventi per munire la sede di via Rotundi di più idonea climatizzazione, per rinnovare gli arredi delle aule, per migliorare la connettività e le attrezzature informatiche, per aggiornare la dotazione dei laboratori attuali e realizzarne di ulteriori, per rendere fruibili ulteriori spazi oggi inutilizzabili o sotto-utilizzati. È inoltre in via di perfezionamento la concessione al DAFNE, primariamente per le esigenze dei corsi di laurea in Ingegneria, di un'ala sita al piano terra della sede del Dipartimento di Giurisprudenza, ove collocare aule, uffici e laboratori informatici.

Monitoraggio dell'adeguatezza di strutture e servizi

L'efficacia dei servizi di supporto (biblioteche, aule informatiche, servizi web) è monitorata tramite il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti predisposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA); i risultati sono inclusi nella relazione annuale della CPDS e discussi nell'annuale seduta monotematica del Consiglio di Dipartimento, di norma calendarizzata a gennaio.

Gli ultimi dati disponibili, riferiti all'a.a. 2022-2023, mostrano un gradimento elevato per la biblioteca (indice di sintesi pari a 3.16, che denota un gradimento prossimo al 75%), inferiore per i servizi informatici e per le aule informatiche. La significatività dei dati, tuttavia, è limitata dal fatto che l'analisi dei questionari è effettuata rispetto al totale degli studenti del Dipartimento; i relativi dati, pertanto, non riescono a cogliere le peculiarità del CdS, le cui attività didattiche si svolgono in una sede decentrata. Ne è prova l'opinione dei laureati sui servizi bibliotecari, investigata dall'indagine Almalaurea (dati riferiti al 2023), dalla quale emerge una valutazione abbastanza negativa nel 50% dei casi.

Le opinioni degli studenti circa i servizi infrastrutturali primari, intesi come aule e laboratori, è rilevata tramite i questionari compilati per ciascun insegnamento. Relativamente alle aule, si sono registrate valutazioni non pienamente soddisfacenti per 6 dei 25 moduli didattici per cui esiste elaborazione statistica delle rilevazioni. Più critica appare invece il dato riferito ai laboratori, in relazione ai quali le valutazioni sono inferiori alla soglia di particolare attenzione in 13 casi su 25, mentre per ulteriori 11 moduli didattici emerge comunque l'opportunità di intraprendere azioni di miglioramento.

Simili risultanze emergono dalle rilevazioni Almalaurea delle opinioni dei laureati, secondo i quali la condizione delle aule è mai adeguata nel 25% dei casi e raramente adeguata in un ulteriore 37,5% mentre quella delle attrezzature per le altre attività didattiche è mai adeguata per il 14,3%, e raramente adeguata per un ulteriore 71,3%. Questi dati attestano la necessità che l'Ateneo e il Dipartimento si facciano carico di intraprendere con sollecitudine azioni di significativa portata.

Dotazione di personale

L'Ateneo si è dotato di una tecnostruttura, rivista periodicamente in funzione delle esigenze e dell'immissione in ruolo di nuovo personale o di trasferimenti e/o quiescenza. Oltre all'organigramma generale, l'Ateneo si è dotato di un PIAO. Questi due documenti strategici rappresentano la base per l'organizzazione del lavoro dello staff tecnico-amministrativo di supporto al CdS, soprattutto per quanto concerne segreteria didattica e segreteria studenti.

Lo staff della segreteria didattica è riportato sul sito del Dipartimento, ivi inclusi gli orari di ricevimento in presenza e telefonico (<https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica>).

La segreteria studenti, centralizzata da tre anni, si avvale del servizio help-desk, ma ha riattivato un presidio presso il Dipartimento sulla base anche delle sollecitazioni pervenute dai diversi attori. I processi a responsabilità della segreteria studenti sono presenti al link: <https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-studenti>.

Sebbene la divisione dei ruoli e delle responsabilità sia chiara per gli addetti (personale tecnico-amministrativo, componenti del GAQ e altri docenti incardinati presso l'Università di Foggia), la componente studentesca e, in parte, i docenti strutturati del Politecnico di Bari e quelli a contratto faticano ad individuare chiaramente i responsabili dei processi, confondendo le competenze della segreteria studenti e quelle dell'area didattica.

Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo è destinatario delle iniziative di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, in particolare a quelle riguardanti i processi AVA3 e la qualità della didattica. Al personale TA sono specificatamente rivolti anche alcuni bandi di mobilità nell'ambito dei progetti ERASMUS (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/training-stt/bandi-di-mobilita-formazione-staff/bando-di-mobilita-formazione-riservato-al-personale-tecnico-amministrativo-e-bibliotecario-aa-20242025-programma-erasmus-azione-chiave-1>), e corsi di formazione per la lingua inglese (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/hr-monitoraggio-piano-azioni-2023.pdf>). In ragione della tecnostruttura di cui l'Ateneo è dotato, il monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento condotte dal personale tecnico-amministrativo che espleta attività a beneficio del CdS è demandato ad altre strutture.

Monitoraggio dell'adeguatezza dei servizi di supporto

Il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti predisposto dal PQA monitora anche il grado di soddisfazione rispetto ai servizi di supporto, quali la segreteria studenti, la segreteria didattica e il servizio help-desk, nonché la reperibilità di informazioni anche su alcuni aspetti specifici (come gli orari di apertura, il servizio di ricevimento telefonico ecc.). I dati sono inclusi nella sezione 2 della relazione annuale della CPDS e discussi annualmente nella seduta monotematica del Consiglio di Dipartimento. Ulteriori opportunità per monitorare l'adeguatezza di tali servizi è offerta dalle comunicazioni informali tra studenti e docenti, in particolare con il coordinatore del CdS.

Nel complesso, emerge l'opportunità di migliorare la comunicazione sul sito web e attraverso gli altri canali istituzionali, che risulta a volte carente o poco chiara, e di ripensare i processi nella prospettiva dell'utente, che spesso resta disorientato di fronte alla necessità di interfacciarsi con interlocutori diversi per un medesimo processo (ad esempio segreteria didattica e segreteria studenti in relazione alle necessità connesse con la tesi di laurea).

Criticità/Aree di miglioramento

- Riqualficazione della sede del CdS, soprattutto in riferimento a connettività, dotazioni d'aula e servizi a supporto della didattica, e messa a disposizione di nuovi spazi più idonei.

- Potenziamento dei laboratori didattici a beneficio degli insegnamenti di base e caratterizzanti.
- Miglioramento della comunicazione istituzionale sui servizi destinati all'utenza.
- Analisi e riprogettazione dei processi a servizio della didattica.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3.1	D.CDS.3/1/RC-2025: Incardinare stabilmente sul CdS docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<p>Il rapporto di riesame ciclico del 2021 richiamava la necessità di incardinare stabilmente sul CdS un'adeguata percentuale di docenti di ruolo afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e/o caratterizzanti, in modo da colmare le lacune evidenziate dall'esamina degli indicatori e scongiurare il rischio di non riuscire a garantire i requisiti minimi.</p> <p>Le iniziative condotte non hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo. Specificamente, alle azioni già in campo all'atto della stesura del precedente rapporto di riesame ciclico non è stata data continuità negli anni successivi. Contestualmente, alcuni insegnamenti già affidati a docenti strutturati risultano essere stati in seguito attribuiti a contratto a personale esterno al sistema universitario; infine, ad oggi la presenza di insegnamenti in mutuaione determina un'ulteriore riduzione della condivisione delle esigue risorse a disposizione.</p> <p>Tale condizione espone il CdS ad uno stato di vulnerabilità e non contribuisce a dare stabilità, nel tempo, alla programmazione della didattica.</p>
Intervento/i da intraprendere	<p>Incardinare nuovo personale strutturato negli insegnamenti di base e caratterizzanti, con l'obiettivo di garantire continuità nell'erogazione della didattica, rafforzare la connessione fra l'offerta didattica e le attività di ricerca, favorire la definizione di percorsi formativi più efficaci e versatili e irrobustire la struttura di governance del CdS.</p> <p>Definire, su base pluriennale, l'apporto che le due università convenzionate offrono al CdS, in termini di numero di docenti strutturati e ambiti disciplinari da essi coperti; eventualmente mediante un aggiornamento della convenzione istitutiva del CdS.</p>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto studenti regolari/docenti (PO, PA, RU, RTD-A, RTD-B): indicatore ANVUR iCo5. - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento: indicatore ANVUR iCo8. - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e RTD-B sul totale delle ore di docenza erogata: indicatore ANVUR iC19bis. - Ore di docenza erogata da docenti esterni al sistema universitario: complemento a 1 dell'indicatore iC19ter.

	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza): indicatore ANVUR iC28. <p>Per i suddetti indicatori si suggerisce un'analisi dell'andamento nel tempo in termini assoluti, sia comparativamente ai benchmark nazionali e di area geografica, sia rispetto agli altri CdS del Dipartimento. Si suggerisce inoltre di monitorare separatamente l'apporto di ciascuna Università consorziata.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento DAFNE, in relazione alle attività di reclutamento e di incardinamento del personale strutturato. - Comitato di coordinamento Unifg-Poliba, in relazione alla definizione dei contributi di ciascuna Università consorziata. - Coordinatore del CdS e GAQ (monitoraggio).
Risorse necessarie	L'obiettivo incide sulla pianificazione strategica delle strutture coinvolte, e specificatamente sulla definizione del piano di sviluppo del personale, e richiede la destinazione di un congruo ammontare di punti organico.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni, con milestones a cadenza annuale per monitorare lo stato di avanzamento degli interventi intrapresi.

Obiettivo n. 3.2	D.CDS.3/2/RC-2025: Potenziamento delle risorse di sede
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Le attività didattiche del CdS sono ordinariamente espletate in un plesso non di proprietà dell'Università in una sede occupata promiscuamente da una scuola superiore. Tale plesso sconta carenze significative nella dotazione di alcuni servizi di base, quali la connettività o la dotazione d'aula. Esso è privo di laboratori didattici aggiornati, sebbene almeno per quelli informatici sia stata pianificata la riqualificazione. Non vi sono tuttavia laboratori didattici per gli insegnamenti caratterizzanti.
Intervento/i da intraprendere	Nel breve periodo, riqualificazione della attuale sede del CdS, soprattutto in riferimento a connettività, dotazioni d'aula e servizi a supporto della didattica, e messa a disposizione di nuovi spazi più idonei. Potenziamento dei laboratori didattici, a beneficio degli insegnamenti di base e caratterizzanti. Nel lungo periodo, messa a disposizione di una nuova sede per il polo di ingegneria.
Indicatore/i di riferimento	Tasso di copertura wi-fi del plesso. Opinioni degli studenti del CdS su aule e laboratori, raccolte tramite periodica somministrazione del questionario. Rilevazioni Almalaurea delle opinioni dei laureati su aule e attrezzature didattiche.

Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Ateneo - Dipartimento DAFNE - Comitato di coordinamento Unifg-Poliba - Coordinatore del CdS e GAQ (monitoraggio).
Risorse necessarie	L'obiettivo richiede l'allocazione, da parte dei centri di spesa, di un congruo ammontare di risorse finanziarie. Per quanto riguarda gli interventi strutturali, andranno gestite le interazioni con l'Ente proprietario della struttura.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per gli interventi relativi a connettività e dotazioni d'aula. Tre anni per il potenziamento dei laboratori didattici. La dotazione di una nuova sede ha un orizzonte superiore a quella del ciclo; per essa non viene fornita alcuna calendarizzazione.

Obiettivo n. 3.3	D.CDS.3/3/RC-2025: Miglioramento della comunicazione istituzionale
Problema da risolvere / Area di miglioramento	La comunicazione sul sito web e attraverso gli altri canali istituzionali risulta talvolta carente o poco chiara. Inoltre i processi a servizio della didattica andrebbero riprogettati nella prospettiva dell'utente, che spesso resta disorientato di fronte alla presenza di informazioni obsolete e contraddittorie o alla necessità di interfacciarsi con interlocutori diversi.
Intervento/i da intraprendere	Migliorare e aggiornare le pagine web relative alla didattica del CdS (sito web dell'Ateneo e del DAFNE), sia nella versione in italiano sia in quella inglese. Semplificare l'accesso alle informazioni sui processi a servizio della didattica, valutandone, inoltre, una semplificazione.
Indicatore/i di riferimento	Avvenuto miglioramento della comunicazione istituzionale
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS e GAQ (progettazione e monitoraggio). - Personale amministrativo, aree didattica, studenti, servizi web (implementazione)
Risorse necessarie	L'intervento richiede supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il rapporto di riesame ciclico del 2021, pur sottolineando che il corso di laurea era confacente alla domanda di formazione espressa dalle parti interessate, enfatizzava la necessità di rilanciarlo. Tale rilancio era imperniato su una pluralità di azioni tra le quali: la scelta di una nuova denominazione che gli assicurasse la necessaria visibilità; la modifica dell'ordinamento didattico, finalizzata ad adeguare i profili professionali in uscita aggiornandoli alla luce delle tendenze in atto nell'ambito dell'ingegneria gestionale; il rafforzamento del corpo docente, con innesti di personale strutturato in grado di dare maggiore copertura agli insegnamenti di base e caratterizzanti; il potenziamento delle strutture a servizio del CdS, sia relativamente alla sede sia per quanto riguarda i laboratori informatici e le aule adibite ad esercitazioni; il miglioramento delle regolarità delle carriere degli studenti, anche grazie a una più incisiva offerta di servizi di tutorato; una raccolta più capillare delle opinioni degli studenti; il rafforzamento del legame con l'ordine professionale e le imprese del territorio.

Le azioni condotte dal CdS dall'ultimo rapporto di riesame ciclico sono state improntate all'obiettivo di affrontare i temi suddetti per fornire una risposta a ciascuno, sia nei limiti delle prerogative del CdS medesimo (come è noto la struttura di governance dell'Università solleva il CdS dai ruoli decisionali, ad esempio, sulle questioni connesse con le risorse umane e infrastrutturali a sua disposizione). Il CdS si è avvalso, in particolare, dell'azione del coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) e dal Comitato di Indirizzo (CoI), e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Tale azione è stata improntata all'analisi e all'interpretazione dei dati provenienti da fonti plurime (opinioni degli studenti, cruscotto ANVUR, dati Almalaurea, etc.) nonché all'ascolto diretto degli attori del sistema, a partire dagli studenti e dalle parti interessate.

Molti dei processi di raccolta, analisi e interpretazione dei dati, nonché di messa a punto delle eventuali azioni correttive, hanno visto, nel triennio, un progressivo affinamento.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n. 4.1	Organizzare periodicamente tramite l'Ufficio Placement, incontri di persona tra aziende e laureati
Intervento/i intrapresi	- Pubblicizzazione presso gli studenti del CdS dei servizi offerti e delle iniziative condotte dall'Ufficio Placement

	dell'Ateneo per garantire supporto durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro, tra le quali: comunicazione di opportunità occupazionali, formazione sugli strumenti attivi per la ricerca del lavoro, promozione dell'autoimprenditorialità, corsi formativi, visite aziendali, organizzazione di incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day.
Stato di avanzamento	Il precedente riesame ciclico non menzionava indicatori di riferimento né individuava una specifica tempistica di attuazione degli interventi previsti. L'obiettivo può comunque dirsi raggiunto, pur nella consapevolezza che l'intensificazione delle opportunità per favorire il proficuo incontro tra laureati/laureandi e imprese resta un elemento qualificante anche per gli anni a venire..

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A1b, B6, B7, C3, D2, D3, D4
<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadri A, B, C, D, E

<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-di-studio>

- **SMA Ingegneria gestionale 2024**

Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024 (su dati del cruscotto ANVUR aggiornati al 5/10/2024)

Sezione: Commento agli indicatori - Indicatori generali

Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>

- **Verbale CdDAFNE n. 2/2024**

Verbale della seduta n. 2 del 30 gennaio 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, interamente dedicato alla didattica dei CdS

Punto n. 2: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023: presentazione e discussione

- **Verbale CoI Ingegneria gestionale del 22 maggio 2024**

Verbale della seduta del 22 maggio 2024 del Comitato di Indirizzo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale

Punto n. 1: Parere sul regolamento didattico a.a. 2024/2025 alla luce delle modifiche regolamentari apportate al corso di laurea

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

SUGGERIMENTO: nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato di indirizzo. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

2. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

3. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

SUGGERIMENTO: verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia

da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

SUGGERIMENTO: Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla Facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor)

Interazioni in itinere con le parti interessate

Oltre che in sede di prima attivazione del CdS, le parti interessate vengono consultate a cadenza annuale e in occasione degli aggiornamenti periodici dell'offerta formativa (modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico e del regolamento didattico).

La consultazione delle parti interessate si avvale di interviste e questionari progettate ad hoc, ed inoltre beneficia dei questionari di rilevazione delle opinioni dei tutor aziendali, che vengono somministrati al termine delle attività di tirocinio previste, per tutti gli studenti del CdS. Infine, in occasione della redazione della SUA-CdS ha luogo la periodica analisi degli studi di settore e di altri report di pubblica consultazione atti a comprendere entità e peculiarità della domanda di figure professionali formate nell'ambito del CdS.

Le risultanze delle analisi suddette sono prese in carico dal coordinatore che ne informa il Consiglio di Dipartimento e il Presidio di Qualità in occasione dell'approvazione della SUA-CdS. Inoltre sull'esito delle valutazioni vengono inoltre puntualmente aggiornati anche il Gruppo di Assicurazione della Qualità e il Comitato di Indirizzo, in modo che se ne possa tener conto in occasione dei momenti di revisione dell'offerta formativa (modifiche ordinamentali e modifiche regolamentari significative, ad esempio del piano di studi).

Il Comitato di Indirizzo del corso di laurea, che dall'a.a. 2024-2025 è competente anche per il corso di laurea in Ingegneria della trasformazione digitale di nuova attivazione (classe L8 – ingegneria dell'informazione), è stato istituito allo scopo di assicurare un coinvolgimento più sistematico e sostanziale delle principali parti interessate. Accanto alle espressioni della componente docente e studentesca, vi siedono esponenti delle istituzioni locali (Regione Puglia), delle organizzazioni datoriali e professionali (Confindustria Foggia, Ordine degli Ingegneri), e di alcune imprese rappresentative dell'imprenditoria locale (Lotras S.p.A.), di gruppi multinazionali attivi nel territorio o potenzialmente interessati a farlo (Leonardo S.p.A., Deloitte S.p.A.). L'aggiornamento della composizione del Comitato di indirizzo avviene su base annuale.

Analisi delle opinioni degli studenti

Il processo di raccolta delle opinioni degli studenti avviene attraverso la somministrazione sistematica e a cadenza periodica di questionari, tramite la piattaforma Esse3. L'obiettivo della rilevazione, condotta in maniera ciclica e puntuale, è quello di valorizzare il punto di vista degli studenti, esaminandone aspettative ed eventuali insoddisfazioni, per intervenire sulle criticità e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle risorse, la produttività, e la qualità dei servizi offerti

In particolare gli studenti sono chiamati a fornire le proprie opinioni su base annuale in merito ai servizi (segreteria studenti, segreteria didattica, helpdesk, tutorato informativo, pagina personale Esse3, biblioteca, servizi informatici, logistica, logistica digitale e laboratori informatici), e su base semestrale in merito a ciascun insegnamento erogato nell'ambito del semestre. Al termine del periodo di somministrazione, i dati sono raccolti, rielaborati, e analizzati.

I dati relativi ai servizi sono trattati centralmente, a livello di Ateneo, dal servizio elaborazione dati e supporto alle decisioni (area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance); essi confluiscono in un report annuale, con dettaglio a livello di Dipartimento, che viene pubblicato sul sito web di Ateneo e trasmesso ai singoli Consigli di Dipartimento per la relativa disamina, nonché agli uffici oggetto di valutazione.

I dati relativi agli insegnamenti sono messi a disposizione dei singoli docenti titolari, del coordinatore e del Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di laurea, nonché della Commissione Paritetica Docenti-Studenti che provvedono, ciascuno per le proprie prerogative, all'analisi e all'interpretazione delle risultanze. In particolare, la CPDS produce una relazione annuale, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento e inviata al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR. La relazione, inoltre, è pubblicata sul sito web e discussa in occasione della seduta monotematica del consiglio di Dipartimento relativa alla didattica, abitualmente calendarizzata a gennaio; a tale seduta sono invitati a partecipare anche i docenti, titolari degli insegnamenti nei diversi CdS, che non afferiscono al DAFNE.

Il coordinatore del corso di laurea si fa carico degli esiti della suddetta relazione e, prima della redazione della successiva relazione annuale, si confronta con la CPDS circa le azioni correttive prodotte. Inoltre, in occasione della stesura della SUA-CdS il coordinatore accede alle rilevazioni sui singoli insegnamenti e, in presenza di criticità o margini di miglioramento, valuta le eventuali azioni di miglioramento di concerto con i docenti titolari degli insegnamenti interessati.

L'indagine Almalaurea sui laureandi e i laureati offre ulteriori informazioni sulle opinioni degli studenti. In occasione della stesura della SUA-CdS, il coordinatore del CdS e considerano anche i dati provenienti da questa rilevazione.

Raccolta e gestione di reclami, osservazioni e proposte di miglioramento

Allo scopo di contribuire al miglioramento nell'erogazione della didattica e dei servizi offerti agli studenti, dal 2024 è attiva una nuova procedura di Ateneo per la gestione di reclami, osservazioni e proposte di miglioramento. La procedura è dettagliata alla pagina <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), responsabile per l'attuazione della procedura, riceve l'istanza, la anonimizza e la inoltra per competenza al coordinatore del CdS e al Direttore del Dipartimento in cui esso è incardinato e, sulla base delle determinazioni ricevute, chiude l'istanza dando risposta al ticket entro 5 giorni lavorativi, estensibili fino a 30 nei casi di maggiore complessità. Periodicamente, l'URP redige e trasmette al CdS un report delle segnalazioni ricevute, in modo da consentire di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento e apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate.

La procedura, inaugurata nel 2024, nel corso dell'anno non ha ricevuto reclami e ha raccolto due istanze di suggerimento. La prima (pervenuta il 20 giugno 2024) era relativa alla durata legale delle ore di lezione e all'articolazione del calendario

didattico, in modo che possa essere fronteggiato il rischio che parti importanti di programma vengano trattate in momenti in cui l'attenzione degli studenti subisce inevitabilmente un calo dovuto alle particolari condizioni atmosferiche (eccessivo caldo); la seconda istanza di suggerimento (trasmessa il 25 novembre 2024) riguardava l'orario delle lezioni per il 1° anno di corso, ed era finalizzata a scongiurare il rischio che nel semestre successivo esse siano nuovamente calendarizzate in prevalenza di pomeriggio.

Entrambe le istanze di suggerimento hanno ricevuto risposta dal coordinatore del CdS entro i 5 giorni lavorativi previsti. Con esse, il coordinatore si è fatto carico – per quanto non di competenza degli CdS – di trasmetterla agli organi preposti.

In aggiunta al servizio erogato tramite URP di Ateneo, gli studenti possono formulare proposte nominative e trasmetterle in prima persona o tramite i propri rappresentanti al coordinatore, al Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS o al Consiglio di Dipartimento. Di ciò gli studenti vengono informati, oltre che tramite sito web, anche semestralmente in occasione della Settimana dello Studente.

I docenti del CdS e il personale tecnico-amministrativo possono formulare reclami, osservazioni e suggerimenti servendosi degli stessi canali formali e informali impiegabili da parte della componente studentesca, nonché negli organi collegiali e attraverso l'interlocuzione con il coordinatore del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

- Emerge l'opportunità di ampliare la platea delle parti interessate da coinvolgere in occasione delle periodiche attività di ascolto.
- L'analisi delle opinioni degli studenti sui servizi è condotta a livello di Dipartimento: ciò non consente di far emergere gli aspetti peculiari del CdS.

D.CDS.4.2 REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **SUA Ingegneria gestionale 2024-2025**
Scheda Unica di Ateneo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – a.a. 2024-2025
Quadri: A1b, B6, B7, C3, D2, D3, D4
Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>
- **Relazione CPDS Ingegneria gestionale 2024**
Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sul corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024, riferita alle rilevazioni dell'a.a. 2023-2024
Sezione 3, quadri A, B, C, D, E
Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- **SMA Ingegneria gestionale 2024**
Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale – anno 2024 (su dati del cruscotto ANVUR aggiornati al 5/10/2024)
Sezione: Commento agli indicatori - Indicatori generali
Link: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/ambiti-dellaq/aq-didattica/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio>
- **Verbale CdDAFNE n. 2/2024**
Verbale della seduta n. 2 del 30 gennaio 2024 del Consiglio di Dipartimento del DAFNE, interamente dedicato alla didattica dei CdS
Punto n. 2: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023: presentazione e discussione
- **Verbale CoI Ingegneria gestionale del 22 maggio 2024**
Verbale della seduta del 22 maggio 2024 del Comitato di Indirizzo del corso di laurea interateneo in Ingegneria gestionale
Punto n. 1: Parere sul regolamento didattico a.a. 2024/2025 alla luce delle modifiche regolamentari apportate al corso di laurea
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2



1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (e.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Coordinamento e razionalizzazione collegiale dell'offerta didattica

Gli orari delle lezioni sono definiti semestralmente, tramite un processo che vede la segreteria didattica formulare una configurazione di base (di norma sulla scorta della programmazione dell'anno accademico precedente); ciascun docente può comunque proporre modifiche della configurazione iniziale degli orari. Di seguito, il coordinatore, di intesa con i rappresentanti degli studenti, propone eventuali correttivi finalizzati a una più efficace erogazione delle attività didattiche in accordo alle indicazioni del regolamento didattico del CdS (che prevede di dedicare prioritariamente le ore antimeridiane alla didattica frontale e quelle pomeridiane alle esercitazioni e alle attività didattiche pratico-applicative), e ferma restando l'effettiva disponibilità di aule. Gli orari definitivi sono quindi approvati dal Consiglio di Dipartimento, di norma con ampio anticipo rispetto all'avvio delle lezioni.

Il regolamento didattico del CdS demanda al calendario didattico annuale la definizione delle finestre temporali nelle quali collocare le verifiche degli insegnamenti. La programmazione degli appelli avviene nel rispetto delle suddette finestre temporali, su proposta del docente titolare di ciascun insegnamento, che propone un calendario per l'intero anno solare. La segreteria didattica, raccolte le proposte pervenute, segnala eventuali sovrapposizioni temporali tra appelli di insegnamenti dello stesso semestre e, nei limiti del possibile, dello stesso anno di corso. A valle di tale istruttoria, il Consiglio di Dipartimento approva il calendario annuale degli appelli.

Aggiornamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa complessiva del CdS si avvale di un duplice processo di aggiornamento.

Il primo avviene a cadenza annuale, con l'emanazione del regolamento didattico del CdS. In tale circostanza, il coordinatore conduce un'attività istruttoria con i docenti del CdS per chiedere conferma dei contenuti dei singoli insegnamenti, sinteticamente riportati nel regolamento, dell'articolazione delle attività didattiche (anche rispetto

all'introduzione di metodologie diverse dalla didattica erogativa) e delle modalità di verifica. Le proposte di modifica pervenute sono vagliate dal GAQ in ragione dei vincoli regolamentari e degli obiettivi formativi specifici del CdS. La bozza di regolamento così predisposta è sottoposta quindi all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Un ulteriore processo di aggiornamento dell'offerta formativa si manifesta in occasione delle revisioni più significative del regolamento didattico, che avvengono a cadenza pluriennale in funzione delle necessità, ad esempio emergenti dalle risultanze della relazione della CPDS o dell'audizione delle parti interessate. L'ultima modifica regolamentare ha avuto luogo fra ottobre 2023 e febbraio 2024. A tale scopo è stata deliberata dal CdS la costituzione di un apposito gruppo di lavoro che ha analizzato il percorso di studio anche in comparazione con i corsi di laurea omologhi erogati in altri atenei nazionali, rispetto alla domanda di formazione, e valutato la caratterizzazione del profilo in uscita anche rispetto all'opportunità di allentare la rigidità del percorso, determinata dalla presenza di due curricula alternativi. La metodologia di lavoro adottata si è dimostrata efficace nel fare sintesi delle esigenze delle parti interessate e convergere su una proposta di regolamento direttamente attuabile, approvata dal consiglio di Dipartimento.

Monitoraggio e azioni di miglioramento

Gli esiti occupazionali dei laureati sono monitorati annualmente anche attraverso il confronto con corsi di laurea omologhi, su dati ANVUR in occasione della redazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) e su dati Almalaurea in occasione della redazione della SUA-CdS. Si sottolinea che gli esiti occupazionali del corso di laurea sono influenzati dall'alta percentuale di laureati che intendono proseguire gli studi con un percorso magistrale, al momento non incluso nell'offerta formativa di Ateneo. Altri elementi per la valutazione delle prospettive occupazionali dei laureati provengono dall'analisi degli studi di settore. I questionari redatti dai tutor aziendali al termine delle attività di tutorato offrono ulteriori elementi di riflessione e permettono di tener conto dell'eventuale disallineamento di competenze.

L'analisi dei dati Almalaurea permette anche di rilevare le opinioni dei laureati. Quelle degli studenti sono raccolte attraverso le rilevazioni semestrali promosse in occasione delle Settimane dello Studente. Queste opinioni vengono analizzate sistematicamente e confluiscono nella redazione annuale della CPDS, tramite la quale ottengono ampia diffusione e considerazione.

Gli esiti di tali rilevazioni sono presi in carico dal coordinatore e dal GAQ, ciascuno per le proprie prerogative, in modo che possano essere adottati gli opportuni correttivi, rispetto ai quali sempre a cadenza annuale il coordinatore è audito presso la CPDS. Un ulteriore momento di verifica delle azioni correttive è rappresentato dalla redazione della SMA, che include anche la disamina degli esiti del precedente monitoraggio.

Criticità/Aree di miglioramento

- Benché il regolamento didattico del CdS venga sottoposto ad aggiornamento annuale, il processo adottato per tale aggiornamento è affetto da una certa inerzia: solo per gli insegnamenti del primo anno le eventuali modifiche apportate agli obiettivi formativi, al rapporto numerico fra didattica erogativa e interattiva, alle modalità di esame trovano infatti attuazione nell'anno accademico immediatamente successivo, mentre per quelli degli anni successivi è necessario attendere uno o due anni.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4.1	D.CDS.4/1/RC-2025: Procedura per emendare i regolamenti didattici vigenti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	La necessità di mantenere coerenza fra le attività didattiche e le indicazioni dei regolamenti didattici (che sono approvati per l'intero triennio prima dell'avvio di ciascuna coorte di iscritti) ingenera, soprattutto per gli insegnamenti del 2° e del 3° anno una certa inerzia nell'entrata a regime delle modifiche. Ciò inibisce la possibilità di apportare cambiamenti circoscritti, ad esempio relativi alle modalità di verifica o nella ripartizione de CFU fra didattica erogativa e interattiva.
Intervento/i da intraprendere	Definire una procedura per emendare i regolamento didattici vigenti, identificando tempistica e responsabilità,
Indicatore/i di riferimento	Avvenuta approvazione della procedura.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di Assicurazione della Qualità (definizione del problema) - Manager didattico
Risorse necessarie	L'intervento non richiede particolari risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno.

Commento agli indicatori

D.CDS.5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente rapporto di riesame ciclico sottolineava che i dati del cruscotto ANVUR mettevano in evidenza la crescente difficoltà per gli studenti iscritti al primo anno di acquisire crediti; a un'analisi più approfondita, veniva comunque messo in evidenza che la criticità riguardava, in particolare, lo studio degli insegnamenti di base (es. analisi matematica, chimica e fisica). Per tale ragione il Collegio dei Docenti, consapevole del problema emerso, aveva programmato una serie di misure tra le quali il reclutamento di tutor disciplinari e l'offerta di precorsi intensivi disponibili online. Negli anni successivi alla redazione del suddetto rapporto di riesame ciclico tali iniziative hanno avuto attuazione; ad esse, inoltre, si sono recentemente affiancati l'erogazione di precorsi in presenza tenuti da docenti degli insegnamenti di base (a partire dall'a.a. 2023-2024) e di corsi in presenza per il recupero degli obblighi formativi emersi dalla valutazione delle conoscenze iniziali (a partire dall'a.a. 2024-2025) nonché i programmi di mentorship alla pari (introdotti nell'a.a. 2024-2025 in affiancamento al servizio di tutorato).

Un secondo elemento messo in evidenza in occasione del precedente riesame ciclico riguardava la carente dotazione di risorse del CdS, non solo in riferimento agli aspetti strutturali della sede (in particolare connettività e dotazione di laboratori), ma anche per la numerosità dei docenti di ruolo di settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Entrambi i temi mantengono attualità come descritto nella sezione 3 del presente rapporto di riesame ciclico e come meglio precisato di seguito per la docenza alla luce dei dati oggettivi del cruscotto ANVUR.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

L'analisi che segue si rifà a dati aggiornati al 05/10/2024 e adotta come benchmark le medie nazionali e di area geografica dei soli atenei non telematici.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

La regolarità nelle carriere lungo l'intero percorso di studio è monitorata dagli indicatori iC01 e iC02. Il primo (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che nell'anno accademico abbiano acquisito almeno 40 CFU) denota per il 2022 (ultimo dato disponibile) un valore del 31,3%, in netto recupero rispetto al 21,6% dell'anno precedente. Risulta, in particolare, dimezzato il divario riscontrato rispetto ai benchmark nazionale e di area geografica. Segnali ugualmente incoraggianti giungono dall'indicatore iC02, riferito alla percentuale di laureati che consegue il titolo entro la durata normale del corso: anche per questo indicatore il sostanziale recupero rispetto alla precedente rilevazione ha consentito di ridurre a meno della metà il divario rispetto ai valori di riferimento.

La regolarità nei soli avvisi di carriera è invece specificamente descritta dagli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale di CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno dello stesso CdS), iC15bis e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito rispettivamente

1/3 e 2/3 dei CFU previsti al 1° anno). Per tutti, i dati più recenti (a.a. 2022) mostrano una condizione ancora contrastante: se per l'indicatore iC14 il gap rispetto ai valori di riferimento, che emergeva negli anni scorsi, appare sostanzialmente colmato, non accade lo stesso per gli altri per i quali, viceversa, si registra persino un allargamento della forbice.

Non desta quindi sorpresa che le difficoltà degli studenti in avvio di carriera si riflettano anche sulla percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del CdS (indicatore iC22) o entro l'anno successivo (indicatore iC17). Per entrambi gli indicatori, i valori registrati nel 2022 sono distanti da quelli di riferimento (per iC22, in particolare 9,4% vs. 38,3-42,5%).

Analogamente, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (indicatore iC24) nel 2022 è stata pari al 50% a fronte di valori per i benchmark attorno al 35%.

Internazionalizzazione

Si ritiene che l'indicatore più rilevante sia il iC10bis, riferito alla frazione di CFU conseguita all'estero dalla totalità degli iscritti. Il valore di 46,2‰, ancorché in evidente calo rispetto all'anno accademico precedente, resta significativamente più alto rispetto alla media nazionale (7,7‰) e dell'area geografica (7,0‰).

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Nel 2023, il rapporto studenti-docenti (indicatore iC27) registra un valore di 13,5; quello riferito al solo primo anno (indicatore iC28) un valore di 14,4. Questi dati attestano il permanere di un punto di forza del CdS rispetto ai benchmark, che per gli stessi indicatori registrano valori sensibilmente più alti, compresi fra il 28,8 e il 34,0. L'analisi delle serie temporali denota comunque un rapporto iscritti-docenti via via meno favorevole, dovuto al fatto che alla crescita dei primi non è corrisposta quella dei secondi.

Simili risultanze emergono dall'indicatore iC05, che monitora il rapporto fra studenti regolari e docenti interni al sistema universitario (PO, PA, RU e RTD). Nel quadriennio 2020-2023 esso è passato infatti dal 4,5 al 6,8, con una dinamica peraltro in controtendenza rispetto agli altri CdS del Dipartimento: la crescita attesa nei prossimi anni del numero di studenti regolari, dovuta sia all'aumento degli immatricolati sia alle iniziative atte a favorire la regolarità delle carriere, ingenera pertanto il timore che si acuisca l'erosione del vantaggio competitivo, indebolendo uno dei principali punti di forza del CdS.

Si ritiene quindi prudente intraprendere le iniziative necessarie ad accrescere il numero di professori e ricercatori universitari aventi incarichi di docenza sul CdS. Tali azioni consentirebbero anche di ridimensionare il ricorso agli affidamenti a professionalità esterne al sistema universitario. In relazione a tale aspetto, l'indicatore iC19ter (percentuale di ore docenza erogata da professori assunti a tempo indeterminato e da RTD-B ed RTD-A) attesta per il 2023 il valore di 70,4%, sensibilmente inferiore a quello dei benchmark (86,0-87,1%). Ne consegue, in altri termini, che nell'ambito del CdS il ricorso a docenti a contratto, esterni al sistema universitario, è più che doppio rispetto alla media. Nell'attuale composizione della docenza, in particolare, ne risultano affetti esclusivamente gli insegnamenti di base e caratterizzanti. Questa criticità trova conferma nell'indicatore iC19bis, che esclude dal computo gli RTD-A, e nell'indicatore iC19, che esclude anche gli RTD-B.

Le considerazioni suddette trovano riflesso nell'indicatore iC08, riferito alla percentuale di docenti di riferimento del CdS costituita da docenti di ruolo su insegnamenti di base e caratterizzanti: a fronte di valori di riferimento che, tanto a

livello nazionale quanto di area geografica, nel quinquennio sono stati sempre compresi fra il 92 e il 95%, questo CdS ha registrato nell'a.a. 2023-2024 un valore del 55,6%, in lieve recupero solo per effetto della riduzione (da 10 a 9) dei docenti di riferimento dichiarati. Desta apprensione, in particolare, che per l'a.a. 2024-2025 (non ancora censito) la situazione non mostri cenni di ripresa e anzi veda la presenza di soli 3 docenti di riferimento di ruolo (sui 9 complessivamente dichiarati) impegnati su insegnamenti di base e caratterizzanti, uno solo dei quali incardinato nell'Ateneo, gli altri due essendo ricercatori in servizio presso il Politecnico di Bari.

Soddisfazione e occupabilità

Il 100% dei laureandi si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (indicatore iC25), a fronte di percentuali del 93,8% nell'area geografica e del 90,5% su base nazionale. L'85,7% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (indicatore iC18), un valore più elevato rispetto a quello nazionale (75,5%) e di area geografica (78,9%) sebbene l'ateneo abbia sinora offerto corsi di studio alternativi in ambito ingegneristico.

Gli indicatori iCo6, iCo6bis e iCo6ter, tutti relativi all'occupazione dei laureati, risentono dell'esiguità della base considerata (laureati nel 2022); si ritiene pertanto che i dati che ne risultano abbiano scarsa significatività, come peraltro suggerito dalla loro estrema variabilità anno su anno.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 5.1	D.CDS.5/1/RC-2025: Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatori di riferimento	iC13, iC16bis, iC17, iC22, iC24
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<p>Gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire: 28,3% nel 2022), iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno: 4,5% nel 2022) sono meritevoli di particolare attenzione. La criticità da essi descritta, già nota, può essere ascritta a fattori diversi: debole preparazione scolastica degli immatricolati; organizzazione della didattica del primo anno (numero di CFU da conseguire e articolazione degli insegnamenti integrati che non consentono la registrazione degli esiti se non al completamento di tutte le attività didattiche); insufficienza delle azioni di sostegno rivolte, in particolare, agli immatricolati; insufficiente attenzione agli studenti in condizioni che sfavoriscono la conciliazione tra studio e impegni di natura diversa (ad es. lavorativa e genitoriale).</p> <p>Anche i dati riferiti alla percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale del CdS (indicatore iC22: 0,0% nel 2022) o entro l'anno successivo (indicatore iC17: 9,4% nel 2022), così come quello relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24: 50,0% nel 2022) denotano una condizione di chiaro ritardo, ma spiegabile almeno in parte con le peculiarità di quella coorte di immatricolati (numerosità, estrazione ed effetto della</p>

	<p>pandemia). La rilevazione informale dei dati riferiti agli anni successivi attesta, in effetti, un pronto recupero.</p>
Intervento/i da intraprendere	<p>Monitorare gli effetti della riprogettazione del piano di studi, già avvenuta, con l'intento di favorire un più graduale inserimento nel sistema universitario. Modificare le modalità di accertamento delle conoscenze iniziali. Potenziare le iniziative gestionali e di sostegno alla didattica (calendario degli esami, programmi di tutorato, iniziative anche motivazionali di contrasto all'abbandono). Pubblicizzare la possibilità di chiedere il riconoscimento delle condizioni di studente a tempo parziale e di accedere ai benefici conseguenti. Chiedere lo snellimento delle procedure di Ateneo per accedere all'esame di laurea (che prevedono scadenze temporali particolarmente ostative per la partecipazione alla prima sessione utile).</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS - Gruppo di Assicurazione della Qualità
Risorse necessarie	<p>Non sono richieste particolari risorse.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Tre anni, con milestones annuali per specifici interventi (già descritti negli altri obiettivi di questo riesame ciclico).</p>

Obiettivo n. 5.2	D.CDS.5/2/RC-2025: Consistenza del corpo docente
Indicatori di riferimento	iCo8, iC19, iC19bis, iC19ter
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<p>La percentuale di docenti di riferimento che siano di ruolo e impegnati su insegnamenti di base e caratterizzanti (iCo8: 55,6% nel 2023) è nettamente inferiore rispetto ai valori di riferimento e registra prospettivamente un'ulteriore diminuzione.</p> <p>Il significativo divario rispetto ai benchmark nelle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19: 42,4% nel 2023) o in tenute track (iC19bis: 57,8% nel 2023) non mostra di essere, su base pluriennale, in via di affievolimento. Specificatamente, il ricorso a docenti a contratto esterni al sistema universitario, soprattutto nelle materie di base e caratterizzanti (misurabile come complemento a 1 dell'indicatore iC19ter, il quale è pari al 70,4% nel 2023) è doppio rispetto ai benchmark ed espone il CdS – che peraltro è interateneo – alle conseguenti vulnerabilità, anche rispetto alla promozione del necessario rapporto simbiotico fra offerta didattica e attività di ricerca e terza missione del Dipartimento.</p>
Intervento/i da intraprendere	<p>Reclutare e incardinare sul CdL professori e ricercatori in tenute track appartenenti agli SSD di base e caratterizzanti, dando attuazione alla vigente programmazione strategica e, se necessario, modificandola</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento DAFNE, in relazione alle attività di reclutamento e di incardinamento del personale strutturato.

	<ul style="list-style-type: none"> – Comitato di coordinamento Unifg-Poliba, in relazione alla definizione dei contributi di ciascuna Università consorziata. – Coordinatore del CdS e GAQ, limitatamente al monitoraggio.
Risorse necessarie	L'obiettivo incide sulla pianificazione strategica delle strutture coinvolte, e specificatamente sulla definizione del piano di sviluppo del personale, e richiede la destinazione di un congruo ammontare di punti organico.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni, con milestones a cadenza annuale per monitorare lo stato di avanzamento degli interventi intrapresi.